



Attualità

Le Associazioni di volontariato hanno offerto idee e contributi significativi sul fronte degli interventi in settori specifici

28/03/2013

Al via i lavori del III Piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia 2013-2015

Nel capoluogo regionale e ad Andria gli incontri organizzati dal Csv "San Nicola" e la Regione

la Redazione

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



Centro di Servizio al Volontariato San Nicola
ufficio stampa

Partono i lavori del III Piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia per il triennio 2013-2015: le Associazioni di volontariato da subito sono in prima linea per offrire contributi significativi alla sua elaborazione. In questo clima collaborativo e fattivo si sono svolti i due incontri organizzati dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" e la Regione Puglia rispettivamente ad Andria e a Bari.

Nelle sale gremite, presso le sedi del Centro -ad Andria è in via Piave, nel pressi di via Montegrappa-, le Associazioni hanno fatto il punto sullo stato dell'arte delle politiche sociali nel nostro territorio. Non poche le criticità riscontrate, dalla mancata attuazione delle azioni previste nei Piani di Zona, che ha prodotto il commissariamento di alcuni Ambiti Inadempienti, come ha ricordato la funzionaria della Regione Puglia, Monica Pellicano, alla scarsa, se non inesistente, informazione alla cittadinanza degli interventi e dei servizi erogati. Altrettanto critico è il livello di coinvolgimento delle libere organizzazioni dei cittadini ai tavoli di concertazione comunali: le associazioni auspicano una maggiore co-progettazione e collaborazione perché, come ha sottolineato la presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco "le organizzazioni di volontariato propongono e realizzano progetti di alto livello, la stessa Regione elabora misure e bandi rivolti nello specifico a loro, ma spesso ci si dimentica del contributo che possono apportare nei tavoli di lavoro e nella realizzazione delle attività".

Le Associazioni di volontariato hanno offerto idee e contributi significativi sul fronte degli interventi in settori specifici: dal sostegno ai malati di Alzheimer al contrasto della devianza giovanile, dal supporto ai poveri al sostegno dell'autonomia dei disabili, dalla prevenzione alla scomparsa delle persone agli interventi a favore degli autistici, dal riconoscimento delle disabilità intellettive alle azioni di integrazione degli immigrati. Da tutti l'appello ad azioni di sistema tra le politiche sociali e quelle sanitarie, ormai interdipendenti tanto che molte azioni a favore della salute si spostano dalle une alle altre, come nei casi dell'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili.

I due appuntamenti con le associazioni della ex provincia di Bari hanno rappresentato una prima fase di ascolto poiché la Regione continuerà ad accogliere qualsiasi contributo potesse essere utile all'elaborazione del Piano, anche per il tramite del Centro di Servizio "San Nicola", nella sua funzione di facilitatore dei rapporti tra di esse e le Istituzioni.



Attualità

Dal sostegno ai malati di Alzheimer al contrasto della devianza giovanile
28/03/2013

Le Associazioni di Volontariato per il nuovo Piano Sociale

A Bari e ad Andria gli incontri organizzati dal Csv "San Nicola" e la Regione Puglia

La Redazione

Partono i lavori del III Piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia per il triennio 2013-2015: le Associazioni di volontariato da subito sono in prima linea per offrire contributi significativi alla sua elaborazione. In questo clima collaborativo e fattivo si sono svolti i due Incontri organizzati dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" e la Regione Puglia rispettivamente ad Andria e a Bari.

Nelle sale gremite, presso le sedi del Centro, le Associazioni hanno fatto il punto sullo stato dell'arte delle politiche sociali nel nostro territorio. Non poche le criticità riscontrate, dalla mancata attuazione delle azioni previste nei Piani di Zona, che ha prodotto il commissariamento di alcuni



Archivio

Ambiti inadempienti, come ha ricordato la funzionaria della Regione Puglia, Monica Pellicano, alla scarsa, se non inesistente, informazione alla cittadinanza degli Interventi e dei servizi erogati. Altrettanto critico è il livello di coinvolgimento delle libere organizzazioni dei cittadini ai tavoli di concertazione comunali: le associazioni auspicano una maggiore cooprogettazione e collaborazione perché, come ha sottolineato la presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco "le organizzazioni di volontariato propongono e realizzano progetti di alto livello, la stessa Regione elabora misure e bandi rivolti nello specifico a loro, ma spesso ci si dimentica del contributo che possono apportare nei tavoli di lavoro e nella realizzazione delle attività".

Le Associazioni di volontariato hanno offerto idee e contributi significativi sul fronte degli interventi in settori specifici: dal sostegno ai malati di Alzheimer al contrasto della devianza giovanile, dal supporto ai poveri al sostegno dell'autonomia dei disabili, dalla prevenzione alla scomparsa delle persone agli interventi a favore degli autistici, dal riconoscimento delle disabilità intellettive alle azioni di integrazione degli immigrati. Da tutti l'appello ad azioni di sistema tra le politiche sociali e quelle sanitarie, ormai interdipendenti tanto che molte azioni a favore della salute si spostano dalle une alle altre, come nei casi dell'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili.

I due appuntamenti con le associazioni della ex provincia di Bari hanno rappresentato una prima fase di ascolto poiché la Regione continuerà ad accogliere qualsiasi contributo potesse essere utile all'elaborazione del Piano, anche per il tramite del Centro di Servizio "San Nicola", nella sua funzione di facilitatore dei rapporti tra di esse e le istituzioni.

PALO DEL COLLE UN GRUPPO FDI DOCENTI E VOLONTARI ORGANIZZA INCONTRI NELLA SEDE LOCALE DELLA CAMERA DEL LAVORO: BOOM DI ISCRIZIONI

A lezione d'italiano e di norme giuridiche

Aumenta il numero di stranieri provenienti da Marocco, Romania e Georgia: la scuola attiva i corsi

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** La scuola e il volontariato per la solidarietà e l'integrazione. Cresce negli ultimi anni la comunità degli stranieri residenti.

Secondo quanto reso noto dal dirigente dell'ufficio anagrafe del Comune, Nicola Sardaro, su una popolazione di circa 22mila abitanti, sono attualmente 373 gli immigrati di cui 197 donne e 176 uomini. Le comunità più numerose sono quelle romene ed albanese, seguite da quelle marocchine, indiane e tunisine. Anche le iscrizioni nelle scuole cittadine hanno seguito il trend.

Nell'ultimo anno scolastico, infatti, 35 bambini nati da famiglie straniere frequentano le scuole del comprensivo Davanzali Mastromatteo, mentre sono 17 gli alunni stranieri frequentanti il comprensivo Guaccero-Antenore.

«La formula dell'istituto comprensivo è molto importante per favorire l'integrazione e la conoscenza della lingua e della cultura - dice Maria Antonia Suriano, dirigente scolastico del comprensivo Guaccero-Antenore - i bambini sono terreno fertile ed imparano in fretta e possiamo avvalerci di competenze a diversi livelli di conoscenza.»

Per gli adulti, invece, le difficoltà di integrazione sono maggiori anche per la mancanza di servizi specifici e le scarse co-



noscenze linguistiche.

Una mano in questo senso, è stata offerta dall'associazione di volontariato Partecipando, che ha organizzato una scuola di lingua italiana per stranieri, intercettando un bisogno di formazione di base che le istituzioni locali non soddisfano. Dice Marta Teresa Capozza, responsabile del progetto: «Sono tanti gli stranieri che vogliono imparare la lingua italiana, con loro stiamo seguendo un percorso umano e culturale interessante e ricco.»

Le lezioni si svolgono nei locali della Camera del Lavoro cittadina. Tra gli iscritti, Lali Otiashvili, georgiana, 56 anni, lavora come badante, dice: «Veniamo da paesi difficili, ci stanno aiutando molto.» Insieme alla

Capozza, sette insegnanti volontarie, Anna e Teresa Cutrone, Annafranca Coviello, Rosalinda Adorante, Nicoletta Florio ed Eli Caradonna che seguono oltre trenta adulti già iscritti sin dalle prime lezioni. Mentre il passaparola si è spinto oltre, ad ogni lezione c'è sempre un nuovo arrivato e si conta qualche iscrizione anche dai paesi limitrofi. Amar Nath, un indiano di 45 anni, a Palo dal 2009, ha trovato lavoro in una industria della zona. Racconta nel suo italiano stentato: «L'anno scorso ho portato in Italia anche mia moglie e i miei figli, qui abbiamo trovato la nostra occasione.» Tra le volontarie, conclude Rosalinda Adorante: «Hanno entusiasmo e tanta voglia di imparare e migliorarsi, sono loro ad aiutare noi».



PALO
Lali Otiashvili, georgiana. Nell'altra foto un incontro con gli stranieri organizzata nella Camera del lavoro



OGGI DALLE 11 ALLE 18 ALL'EX PALAPOSTE

L'art. 11 della Costituzione: incontro a Bari

■ «Pace sulla carta e conflitti reali. L'Italia ripudia davvero la guerra?» è il tema del convegno sull'art. 11 della Costituzione italiana che Emergency Bari, ADI Bari, Link Bari e Amnesty International organizzano oggi dalle 11 alle 18 a Bari, all'ex Palazzo delle Poste. In mattinata interverranno alcuni ricercatori dell'Università di Bari, nel pomeriggio, interventi dei docenti universitari Marina Calamo Specchia e Ugo Villani. Info 347.936.67.43.

CAPURSO

INSEGNANTI E ESPERTI A CONFRONTO

Apprendimento disabilità e disagio

■ Presso la biblioteca comunale si è tenuto l'evento «Una Scuola che Include: la Scuola di Tutti e per Ciascuno», organizzato da Apulia Educational Task Force (Aetf), presieduta da Giovanna De Giglio, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo San Domenico Savio. Realizzato un workshop con oltre quaranta operatori che hanno lavorato su un caso pratico con difficoltà di apprendimento, disabilità e disagio socio-familiare attraverso la didattica speciale a piccoli gruppi. I risultati sono stati presentati nel pomeriggio alla presenza del sindaco Francesco Crudele, dell'assessore ai servizi sociali Stella Losuriello, del presidente dell'ambito sociale 5, Raffaella Palella, dell'assessore ai servizi sociali di Bitritto, Gerardo De Letteriis. È stata presentata un'esperienza pratica dalla professoressa Pia Dionisio. Ne è scaturito un ampio dibattito partecipato da un centinaio di persone, con interventi di rappresentanti di associazioni, famiglie, operatori scolastici.

CRONACA ▶ BARI. LIGHT IT UP BLUE GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO

Bari. Light it up blue Giornata mondiale dell'autismo



In occasione della giornata le principali città del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi della città di Bari



Il 2 aprile ricorre la Giornata Mondiale dell'Autismo istituita nel 2008 dalle Nazioni Unite affinché sia riconosciuta l'assistenza necessaria per educare i soggetti autistici all'autosufficienza e fare in modo che non siano un peso per la società per il resto della vita. In occasione della giornata le principali città del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi. Durante le ore serali e notturne del 2 aprile a Bari saranno illuminati di blu il palazzo dell'Acquedotto Pugliese, il palazzo dell'Economia del Comune di Bari, il palazzo della Regione e della Provincia oltre al palazzo di

Bancapulia in Corso Vittorio Emanuele. Per un approfondimento dell'iniziativa si suggerisce di cliccare il link <https://www.youtube.com/watch?v=y2Ky1ZBK3ut> Si allega inoltre il manifesto della conferenza che si terrà a Roma il 2 Aprile presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dal titolo "Autismo dal dire al fare: dalle risposte della comunità scientifica internazionale alle buone pratiche". La conferenza sarà trasmessa in streaming anche a Bari presso il Centro per l'autismo E. Micheli Via Divisione.

Venerdì 29 Marzo 2013

Fiaccolata per le vittime della strada

*Scritto da Giovanni Petrosillo
Venerdì 29 Marzo 2013 12:52*



Sabato 6 aprile a partire dalle ore 18,30 per le vie cittadine

Il Comune di Monopoli aderisce alla fiaccolata di sensibilizzazione in ricordo delle vittime della strada in programma **sabato 6 aprile**.

Organizzata dall'Associazione **Aguvs Roberto Belviso Onlus** (familiari vittime della strada), dall'Associazione culturale **Nuovo Progetto Idealista** e dalla **Fpds-Fidas** sezione di Putignano, il ricordo di tutte le vittime della strada inizierà alle ore **18,30** con una messa in suffragio nella Chiesa del Sacro Cuore. Seguirà una fiaccolata per le vie cittadine con partenza da via Fiume e proseguimento in via Trieste, via Vittorio Veneto, via Roma, via Marsala, via Vasco, via Conte di Forino e arrivo in piazza Vittorio Emanuele dove sarà allestito un palco.

Raccogliendo l'invito delle associazioni, l'**Amministrazione Comunale** ha ritenuto di aderire alla manifestazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle stragi stradali.

Cinque palazzi della città il 2 aprile si tingono di blu per celebrare la Giornata dell'autismo

Il 2 aprile ricorre la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo istituita nel 2008 dalle Nazioni Unite. Anche Bari partecipa alle iniziative e così, la sera di martedì, come in altre città d'Italia e del mondo, saranno illuminati di blu il palazzo dell'Acquedotto pugliese (nella foto), il palazzo dell'Economia del Comune, il palazzo della Regione e della Provincia oltre al palazzo di Bancapulia in corso Vittorio Emanuele. L'iniziativa è stata denominata "Light it up blue".





venerdì, 29 marzo 2013 ore 13:00

Fiaccolata per le vittime della strada

Sabato 6 aprile a partire dalle ore 18,30 per le vie cittadine

di Redazione GoMonopoli

Il Comune di Monopoli aderisce alla fiaccolata di sensibilizzazione in ricordo delle vittime della strada in programma sabato 6 aprile.

Organizzata dall'Associazione Aguvus Roberto Belviso Onlus (familiari vittime della strada), dall'Associazione culturale Nuovo Progetto Idealista e dalla Fpds-Fidas sezione di Putignano, il ricordo di tutte le vittime della strada inizierà alle ore 18,30 con una messa in suffragio nella Chiesa del Sacro Cuore. Seguirà una fiaccolata per le vie cittadine con partenza da via Fiume e proseguimento in via Trieste, via Vittorio veneto, via Roma, via Marsala, via Vasco, via Conte di Torino e arrivo in piazza Vittorio Emanuele dove sarà allestito un palco.

Raccogliendo l'invito delle associazioni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di aderire alla manifestazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle stragi stradali.



Politica

29/03/2013

Monopoli aderisce alla fiaccolata per le vittime della strada

Sabato 6 aprile a partire dalle ore 18,30 per le vie cittadine

La redazione

Il Comune di Monopoli aderisce alla fiaccolata di sensibilizzazione in ricordo delle vittime della strada in programma sabato 6 aprile.

Organizzata dall'Associazione Agnvs Roberto Belviso Onlus (familiari vittime della strada), dall'Associazione culturale Nuovo Progetto Idealista e dalla Fpds-Fidas sezione di Putignano, il ricordo di tutte le vittime della strada inizierà alle ore 18,30 con una messa in suffragio nella Chiesa del Sacro Cuore. Seguirà una fiaccolata per le vie cittadine con partenza da via Fiume e proseguimento in via Trieste, via Vittorio Veneto, via Roma, via Marsala, via Vasco, via Conte di Torino e arrivo in piazza Vittorio Emanuele dove sarà allestito un palco.



Una fiaccolata

Raccogliendo l'invito delle associazioni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di aderire alla manifestazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle stragi stradali.

Lezione a 200 studenti dell'I.I.S.S. "Pietro Sette" di Santeramo

Scritto da *Vivi la Strada*
Venerdì 29 Marzo 2013 10:30



Sabato 23 marzo circa 200 studenti dell'I.I.S.S. "Pietro Sette" hanno ringraziato l'amministrazione comunale e il comando di polizia municipale per aver organizzato una lezione di cultura della sicurezza stradale a cura dell'Associazione "Vivi la Strada .it".

Ha condotto la lezione per conto di "Vivi la Strada .it", guidata dal presidente Piero Longano, Tonio Coladonato che ha guidato gli studenti in un percorso didattico al fine di comprendere la realtà di ciò che accade sulla strada, delle vere cause che creano un sinistro stradale e le vere conseguenze degli stessi incidenti. Spot, foto, servizi speciali, dichiarazioni e testimonianze di persone e familiari delle vittime della strada hanno tenuto immobili i fruitori della lezione formativa ed educativa.

Per gli interventi ricordiamo tra i relatori: il sindaco Prof. Michele D'Ambrosio, il Ten. Vito Guarnieri della Polizia Municipale, il Cap. Nicola Abbasciano della compagnia Carabinieri di Altamura con il M.ilo Capo Tritto, il dott. Gaetano Dipietro del 118 di Bari e Bat, l'ispettore dei VVF di Bari Giuseppe Conticchio. Hanno collaborato: la preside prof. Maddalena Ragone, l'agente P.M. Giuseppe Leo, Piero Console vittima lesa da sinistro stradale e gli operatori - soccorritori dell'associazione Gioia Soccorso per la simulazione d'intervento a un centauro.

Coladonato ha ben condotto la lezione, parlando del casco, alcool, droga e delle varie distrazioni che causano gravi incidenti stradali, anche mortali.

Il Capitano dei carabinieri Abbasciano ha spiegato cos'è l'etilometro e come viene usato dai suoi militari, dando delle indicazioni precise per evitare di incorrere in multe, sequestri e denunce penali, quindi il M.ilo Tritto ha mostrato e provato con l'ausilio di uno studente volontario il "precursore", che è un misuratore a soffio che segnala l'assunzione di alcool e quindi la necessaria verifica puntuale dell'etilometro.

Sintetico ma schietto il Dott. Gaetano Dipietro che ha parlato della centrale operativa che dirige, dove ogni anno arrivano oltre 180.000 chiamate per richiedere un soccorso ma, di cui, una buona metà non ha bisogno dell'immediatezza d'intervento. Dipietro ha consegnato l'attestato a Piero Console che ha raccontato la sua disavventura causata dall'alcol e dell'incidente stradale che lo ha portato in uno stato fisico non più autosufficiente. La sua storia raccontata in un filmato e il suo intervento ha ammutolito tutti i presenti creando un momento di forte riflessione e commozione.

Il Com.Ten. Vito Guarnieri ha promesso più attenzione al buon comportamento da fare osservare ai cittadini di Santeramo richiamando l'attenzione sulle sanzioni che verranno verbalizzate a chi non rispetterà le regole e il codice della strada.

Significativa la dimostrazione di soccorso a persona fatta dai volontari dell'associazione di "Gioia Soccorso", che hanno motivato uno studente a sottoporsi come "cavia" all'intervento, riuscendo così nell'intento di far capire agli adolescenti, tramite l'azione dell'intervento, quante manovre vengono fatte su strada prima che un ferito venga ospedalizzato.

Un ringraziamento particolare va, da noi dell'Associazione "Vivi la Strada .it", agli studenti del professionale "Pietro Sette" che per 120 minuti hanno profuso tanta attenzione rimanendo letteralmente incollati ai propri posti dell'auditorium dell'istituto, segno evidente di una consapevolezza dell'importanza dei temi trattati.

Ufficio Stampa Vivi la Strada .it



Attualità

Al via una campagna per la raccolta di fondi, partendo dalla donazione dei centesimi di euro

29/03/2013

Centesimi di solidarietà

Iniziativa a sostegno di Casa Accoglienza S. Maria Goretti di Andria

la Redazione

La situazione socio-economica dell'Italia è gravissima -in particolare nella nostra città- dovuta alla crescente crisi che coinvolge non solo i giovani che hanno grande difficoltà a trovare lavoro, ma soprattutto capifamiglia che perdono il posto di lavoro e la garanzia di poter assicurare alla propria famiglia il sostentamento necessario. Negli ultimi giorni da più parti viene lanciato l'allarme a non rimanere inermi e ad agire per evitare l'aggravarsi di tale situazione. Siamo giunti al punto in cui non basta solo denunciare ma bisogna agire, e in fretta.



centesimi

Le Istituzionali sembrano impotenti a poter affrontare di petto la problematica. Mentre Enti preposti ad assicurare il sostentamento di base non riescono più ad assicurare tutte le richieste di aiuto ricevute. Qualche giorno fa Don Geremia Acri, responsabile di Casa Accoglienza S. Maria Goretti di Andria, ha diffuso i dati relativi all'attività dell'ultimo anno trascorso. I freddi numeri certificano, con forza e dolore, il raddoppio del numero di cittadini, soprattutto donne e bambini, che chiedono l'aiuto primario a potersi nutrire. La solidarietà, come sempre, è forte e risente dell'obbligo di poter essere espressa nel rispetto della dignità di ogni persona.

E' necessaria la partecipazione e l'intervento di tutti, chiunque rispetto alle proprie disponibilità può contribuire ad affrontare questa vera e propria emergenza sociale. Ogni cittadino, ogni Ente, ogni Azienda deve reagire in maniera concreta ed efficace. In questi giorni si stanno moltiplicando le iniziative che vedono coinvolte le Associazioni e le Scuole con la raccolta di prodotti alimentari o di capi di abbigliamento. Gli imprenditori sensibili alla problematica cercano di contribuire nella maniera più spontanea ed immediata, tra questi gli Operatori del Centro Commerciale Mongolfiera di Andria, su sollecitazione di Don Geremia Acri, e dopo l'esperienza natalizia dei carrelli solidali di "Piazza d'Uomo" (centro di raccolta di indumenti e prodotti alimentari), hanno avviato una campagna per la raccolta di fondi, partendo dalla donazione dei centesimi di euro.

L'idea è nata dopo aver ascoltato nei giorni scorsi la notizia con la quale si evidenziava la riduzione notevole dell'utilizzo delle monetine, tantissime sono custodite ed inutilizzate nelle nostre case, l'autore dell'articolo ipotizzava che in ogni famiglia italiana sono conservate in media non meno di 30 euro in monete. Quindi soldi lasciati nei cassetti e a cui non viene dato il giusto valore. Da questo nasce l'idea di promuovere una raccolta straordinaria dei centesimi di euro da destinare alle attività di Casa Accoglienza S. Maria Goretti e in particolare per i bambini e neonati. Nei prossimi giorni gli Operatori del Centro e gli Operatori di Casa Accoglienza lanceranno l'attività solidale chiedendo l'aiuto e la partecipazione di altri Enti e soprattutto dei tanti cittadini sensibili.

BITONTO IL SERVIZIO NON ANCORA ATTIVATO

Superinfermieri per assistere i malati a domicilio medici e Asl verso un accordo

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Tentativo di dialogo fra le associazioni e le consulte del volontario e i medici di famiglia sul destino del progetto regionale «Nardino», che ha assegnato a Bitonto cinque infermieri con la qualifica di care manager per l'assistenza domiciliare e la telemedicina. Come noto, i cinque infermieri, assunti dall'Asl per tramite dell'Ares, l'agenzia regionale per la salute, sono attualmente in servizio nell'ex ospedale, il centro di servizi sanitari territoriale, a supporto dell'attività ambulatoriale anche se, per contratto, dovrebbero essere a disposizione dei malati cronici o degli anziani direttamente a casa.

Il progetto, per il quale sono stati messi a disposizione 200 mila euro per due anni di attività, prevede infatti che gli infermieri prestino servizio o negli ambulatori di associazionismo medico, cioè nei poliambulatori gestiti da più medici di famiglia, oppure nel servizio infermieristico del distretto socio-sanitario. L'attività, tuttavia, non è mai partita né a Bitonto, né nel resto dell'Asl di Bari e gli infermieri, molti dei quali alla loro prima esperienza professionale, pur qualificati come care givers, svolgono ad oggi solo attività di monitoraggio e assistenza nell'ex ospedale. A sollevare per primi il disservizio, i rappresentanti delle consulte comunali del volontariato e degli anziani e le altre associazioni ed enti istituzionali che fanno parte del comitato consultivo misto del distretto socio sanitario di Bitonto e Palo che, la scorsa settimana, hanno indetto un incontro con la Asl e con i rappresentanti dei medici di famiglia per «dirimere le divergenze sugli aspetti operativi del progetto». All'incontro ha partecipato anche l'assessore comunale al welfare Franco Scuro. Assenti, invece, i rappresentanti della Asl. Spiega Gaetano Bufano, vice segretario della sezione barese della Fimmg, federazione italiana medici di medicina generale: «Ancora prima dell'avvio dei corsi di formazione riservati agli infermieri, la nostra federazione ha sollevato criticità sul progetto. La Asl non ci ha mai fornito risposte. Da parte nostra non c'è mai stato un comportamento ostativo né, ovviamente, possiamo essere contrari ad investimenti del genere sul territorio. Riteniamo tuttavia indispensabile coordinare in modo diverso il servizio di care management e, in generale, la gestione dei malati cronici».

Ad oggi lavorano sette infermieri a tempo pieno per l'assistenza domiciliare, 9 infermieri nell'unità di degenza territoriale, nell'ex ospedale, dodici infermieri a servizio dei poliambulatori dei medici. «I cinque infermieri in più – conclude Bufano – possono essere impiegati nei servizi a sostegno della cronicità già esistenti». Di qui l'impegno con le associazioni di volontariato «di concertare il crono programma e il piano di lavoro del personale interessato nel più breve tempo possibile».

Violenza sulle donne: mafia, stalking e mutilazioni genitali

Scritto da Vito Gassi
Venerdì 29 Marzo 2013 12:53



Rutigliano - Lunedì 25 marzo 2013 la Scuola Secondaria di I Grado Statale "A. Manzoni" di Rutigliano in collaborazione con il **Comune di Rutigliano** ha organizzato presso l'*Auditorium* della sede succursale l'incontro-dibattito "Le donne vittime di mafia e di violenza". Dinanzi ad una platea di genitori, alunni e diversi ospiti hanno preso parola illustri relatori come la **Dott.ssa Daniela Lovece**, la **Prof.ssa Carmela Ventrella Mancini** Docente di Diritto Ecclesiastico e Canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro", la **Dott.ssa Flavia Ferramosca** e il **Dott. Gianmarco De Francisco** autori del libro "Nostra Madre Renata Fonte", la **Prof.ssa Anna Gentile** Presidente dell'Associazione "Assofutura", la **Dott.ssa Maria Fumarola** Presidente della Commissione "Pari opportunità" del Comune di Rutigliano, la **Dott.ssa Angela Redavid** Assessore alle **Politiche Sociali** del Comune di Rutigliano; inoltre hanno portato il loro saluto il **Dott. Roberto Romagno** Sindaco del Comune di Rutigliano, il **Prof. Nicola Valenzano** Dirigente Scolastico della Scuola organizzatrice. Balli, recitazioni e musica a tema, a cura degli alunni, hanno scandito le fasi dell'incontro.

Lotta alle mafie e lotta alla violenza sulle donne fanno fronte comune a partire da un caso emblematico, quello di **Renata Fonte** Assessore alla cultura ed alla pubblica istruzione del Comune di Nardò, assassinata il 31 marzo 1984 da due sicari con tre colpi di pistola mentre raggiungeva la sua abitazione. Diventa giorno dopo giorno più necessaria una rete di reale collaborazione tra le forze che lottano contro lo *stalking* e quelle che contrastano le mafie; con l'evento del 25 marzo è stato lanciato un segnale forte proprio in questa direzione. Per di più le giornate commemorative sono molto vicine nel calendario: 8 marzo Festa della Donna, 21 marzo Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie.



Tutela della donna circoscritta non solo ai casi di *stalking* ma relativa anche ai **rituali** di determinate culture e tradizioni che infrangono, purtroppo ancora oggi quotidianamente, le norme poste convenzionalmente a salvaguardia dei diritti umani nel mondo. "Anche in Europa sono stati avviati dispositivi giuridici di contrasto del fenomeno. Il diritto europeo non può in alcun modo accettare che, anche in nome della diversità culturale, possano essere messe in atto pratiche che violino l'integrità della persona umana. Per questo motivo ogni paese contrasta ogni forma di alterazione non terapeutica dei genitali femminili con sistemi normativi nazionali". Di questo si è interessata nel suo intervento la **Prof.ssa Carmela Ventrella Mancini** che ha sottolineato l'importanza di strumenti legislativi di cui si è munita l'Italia per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile in attuazione agli articoli 2, 3 e 32 della Costituzione Italiana e di quanto sancito dalla Dichiarazione e dal Programma di azione adottati a Pechino il 15 settembre 1995 nella quarta **Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne**, come la **Legge n.7 del 9 gennaio 2006** ("**Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile**"), suddivisa in due capitoli, l'uno concernente le misure preventive, l'altro quelle punitive. L'Art. 6 della Legge n.7/2006, sotto riportato integralmente, non lascia alcun dubbio.

È bene dare rilievo anche al comma 2 del presente articolo in cui si fa riferimento al **principio di extraterritorialità**. **Il fatto costituisce reato sempre quando è commesso all'estero da cittadino italiano o da straniero residente in Italia o a danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia, attraverso un'integrazione all'Art. 604 del Codice Penale.**

Art. 6. (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)

1. Dopo l'articolo 583 del Codice Penale sono inseriti i seguenti:

«Art. 583-bis. - (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili). - Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili è punito con la **reclusione da quattro a dodici anni**. Ai fini del presente articolo, si intendono come pratiche di

mutilazione degli organi genitali femminili la **clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione** e qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo.



Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre a sette anni. La pena è diminuita fino a due terzi se la lesione è di lieve entità. La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche di cui al primo e al secondo comma sono commesse a **danno di un minore** ovvero se il fatto è commesso per fini di lucro. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da straniero residente in Italia, ovvero in danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia. In tal caso, il colpevole è punito a richiesta del Ministro della Giustizia.

Art. 583-ter. - (Pena accessoria). - La condanna contro l'esercente una professione sanitaria per

taluno dei delitti previsti dall'articolo 583-bis importa la pena accessoria dell'interdizione dalla

professione da tre a dieci anni. Della sentenza di condanna è data comunicazione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri».

2. All'articolo 604 del Codice Penale, al primo periodo, le parole: «da cittadino straniero» sono

sostituite dalle seguenti: «dallo straniero» e, al secondo periodo, le parole: «il cittadino straniero» sono sostituite dalle seguenti: «lo straniero».

BITETTO E MODUGNO DAL TRASPORTO AL SOSTEGNO SCOLASTICO, LA DENUNCIA DI UNA ASSOCIAZIONE

Due città, stesso inferno disabili senza integrazione

Le madri si ribellano: troppe le disfunzioni da parte di Asl e Comuni



**TOMMASO FIORE
SAVERIO FRAGASSI**

«Hanno il coraggio di lottare, senza paura e con ogni forza, fino all'ultimo. «Non lasceremo soli i nostri figli». È questo, dunque, il grido d'allarme disperato delle mamme che assistono i propri figli con diverse patologie e disabilità. «La nostra tela colpa è quella di amare i nostri figli», spiega **Tonia Appice**, presidente dell'associazione «Il cigno bianco» - al di sopra di ogni cosa e di volere per loro una vita dignitosa».

Le disfunzioni e i disservizi che si stanno verificando nella Città di Bitetto e Modugno, nel settore sanitario, sono nati da scatenate spesso meccanismi fortemente tragici. L'associazione «Il cigno bianco» conta circa 70 iscritti tra Bitetto e Modugno, ed ogni iscritto lotta continuamente per rivendicare un diritto. Il diritto alla salute che, spesso, è negato. Le testimonianze. **Isabella Caterina**, mamma di un bambino di sei anni (autistico) che frequenta la scuola materna «Aldo Moro» parla della carenza del trasporto disabili: «È una situazione paradossale che si trascina, senza risposte, da tempo. Nel senso che c'è un rimbalzo di responsabilità tra l'Asl e il Comune di Modugno. Non abbiamo notizie dall'Asl sull'esito della gara per il trasporto. Dal Comune, di rimando, ci dicono che, in assenza della erogazione di fondi, non possono garantire il servizio in alcune fasce orarie. Molte mamme piangono».

Isabella Del Prete, parla di sua figlia, una ragazza di 15 anni, frequentante l'Ite T. Fiore di Modugno, affetta da ritardo cognitivo con turbe comportamentale: «È necessaria la presenza a scuola della psicologa, figura professionale indispensabile per le problematiche relative al quadro clinico di mia figlia e di chi vive le stesse esperienze. Ho sollecitato il preside ad invitare tutti i componenti della équipe. Attendiamo risposte». E ancora. **Antonella Serini**, mamma di un ragazzo di 15 anni con ritardo nell'apprendimento: «Senza parlare dei disagi legati alla distribuzione dei farmaci. Nel caso personale, sono costretta a recarmi periodicamente alla sede dell'Asl del lungomare Scaria, a Bari, per il ritiro. Sino a qualche mese fa, invece, era possibile recarsi semplicemente in farmacia per il ritiro. Disagi su disagio. «Abbiamo contattato al Comune di Bitetto e alla Asl - rimarca ancora Appice - l'inadeguatezza dei servizi di sostegno per le attività didattiche; per servizi riabilitativi presso l'Asl di Bari; la mancanza degli specialisti dell'équipe del Per e del trasporto disabili per il centro di riabilitazione».

La replica è dell'assessore ai servizi sociali **Domenico Gargano** e componente del Piano di Zona. «Le famiglie in parte hanno ragione. Alcune competenze sono dell'Ente comunale, altre del provveditorato agli studi ed altre ancora della Asl. Per quanto riguarda il sostegno dei ragazzi in ambito scolastico ho già denunciato i fatti alla Ministero. La gara per l'affidamento degli educatori sarà, molto probabilmente, affidata nei prossimi giorni. Mentre, per il servizio farmaci, se conosciamo le esigenze delle famiglie, possiamo organizzare un percorso a cura e spese del comune».



Tonia Appice



Isabella Caterina



Isabella Del Prete



Antonella Serini



Cronaca Il fatto

29/03/2013

Legambiente: "Il tempo è scaduto". E detta nove punti "fondamentali" ai candidati sindaci

La proposta di un Patto in cui ambiente e sviluppo siano strettamente collegati

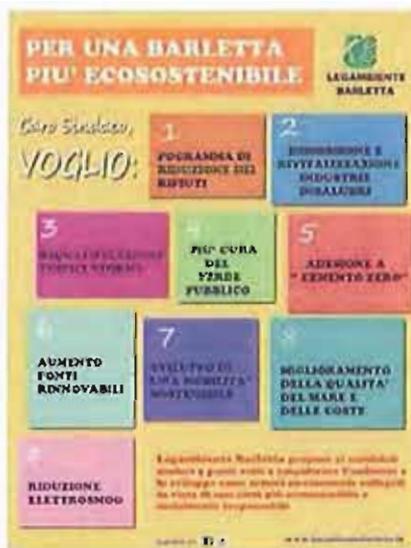
Redazione

Nove punti irrinunciabili per fare di Barlettà una città sostenibile, ecologica e responsabile. Secondo il circolo di Legambiente Barletta "il tempo è scaduto, ora si cambia!" e "propone ai candidati sindaco il "Patto per l'ambiente".

"In tempo di elezioni - scrivono gli ambientalisti- tutti vogliono risposte ma solo alcune vengono date. Un argomento quasi completamente dimenticato, e di enorme importanza per la vita e per lo stesso sviluppo economico della città, riguarda l'ambiente, il territorio, e la nuova occupazione creata dalla green economy".

"E' generalmente diffusa la consapevolezza della questione ambientale e dei rischi che corriamo nel trascurarla e negli ultimi anni a Barletta molte questioni sono rimaste irrisolte". Pertanto "il circolo Legambiente di Barletta propone un programma di nove punti fondamentali volti a considerare l'ambiente e lo sviluppo come settori strettamente collegati in vista di una città più ecosostenibile e socialmente responsabile. Sono tutti impegni chiari che una nuova amministrazione dovrebbe prendere in esame in tempi brevi".

Ecco i nove punti:



Patto per l'Ambiente - I nove punti

1) Istituzione di un programma comunale per la "riduzione" dei rifiuti che veda in principio l'avvio del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per: ridurre all'origine la generazione di rifiuti, riciclare la maggior parte (50-80%) dei "materiali post consumo", trasformare le frazioni organiche in compost per uso orticolo/agricolo, incentivando anche il compostaggio domestico. Attualmente la raccolta differenziata a Barletta si attesta al 21% e con l'eliminazione dei cassonetti stradali si arriverà in brevissimo tempo a una percentuale del 60% con una riduzione della TARSU.

2) Avvio di un programma per la mobilità sostenibile: Parcheggi di interscambio, ciclo parcheggi, bike-sharing, piano mobilità, ufficio biciclette

3) Adesione alla politica del "cemento zero": Riutilizzo delle volumetrie esistenti con riduzione del consumo di suolo

4) Elettrosmog: Piena attuazione del Regolamento Regionale n° 14 del 14/09/2006

5) Energia verde: Utilizzo di pannelli fotovoltaici e termici su edifici pubblici, uso di led per l'illuminazione pubblica

6) Riqualificazione edifici storici e di spazi aperti: Riutturazione di edifici antichi con utilizzo dei servizi alla cittadinanza (pinacoteche, aule studio, auditorium...)

7) Riqualificazione delle aziende insalubri: Bonifica e rivitalizzazione di aziende in disuso grazie agli incentivi dati alla green economy

8) Piano per il miglioramento della qualità delle acque: Analisi qualitative sistematiche del mare, bonifica delle aree e controllo dei canali di scolo, offerta di turismo naturalistico

9) Aumento aree verdi: Incremento aree verdi zona I 67, progetto di orti urbani e sociali, apertura dell'orto botanico

VIA DEI FIORDALISI ■ EPOLIS BARI NELLA STRUTTURA CHE OGGI OSPITA 150 CANI

Ecco il canile della discordia

L'accusa: è fatto male. La difesa: qui il bene degli animali

Da settimane lo scontro fra Anna Dalfino (Aca) e l'assessore Maria Maugeri. Che annuncia: presto l'inaugurazione

■ DANIELE LEUZZI

In attesa della data d'inaugurazione, il "cantiere" del canile comunale di via dei Fiordalisi, nella Zona Industriale, è da settimane al centro di polemiche tra l'amministrazione comunale e l'associazione Aca. Le due strutture circolari, in funzione da un anno, sono formate da 36 recinti per cinque cani ciascuno, con altri 20 recinti destinati all'isolamento. Dall'altra parte, invece, è in fase di allestimento una struttura di 420 metri quadri con uffici, ambulatori, toelettatura e dispensa.

"L'opera - dice Anna Dalfino, presidente dell'Aca - sarebbe di rilievo nazionale. Purtroppo i lavori sono in grave ritardo. Da un anno aspettiamo una risoluzione, nel frattempo viviamo in una situazione indecente. Forniamo un servizio pubblico accogliendo i cani che sono stati abbandonati o hanno subito maltrattamenti. Ma con i contributi a singhiozzo abbiamo difficoltà perfino a pagare i medicinali necessari e il mangime".

Ed effettivamente da un sopral-



■ A sinistra un recinto; sotto alcune gabbie, a destra i lavori in corso. Sopra Anna Dalfino



luogo appare evidente come il canile sia ancora un cantiere aperto. Il ritardo nella consegna sarebbe però dovuto alle difficoltà nei pagamenti della ditta vincitrice dell'appalto. "Saugo il caso molto da vicino - spiega l'assessore all'Ambiente, Maria Maugeri - e nei 10 giorni successivi alle feste di Pasqua stabiliremo la data precisa dell'inaugurazione. Considerando che molti canili della città stanno accumulando ritardi ben superiori, ci possiamo ritenere soddisfatti per quanto è stato già

fatto".

L'assessore poi aggiunge: "Voglio precisare che l'associazione Aca è stata autorizzata a utilizzare la struttura comunale, ma non è lei che la gestisce. Ascoltiamo con molta attenzione i suggerimenti, anche se il progetto coinvolge altre istituzioni di monitoraggio". Attualmente, sotto la tutela dell'associazione Aca, ci sono 150 cani che costano alle casse comunali 1,06 euro al giorno. La struttura finanziata per 1,9 milioni di euro mostra però alcuni segnali

preoccupanti.

"Il suolo dei recinti - dice Anna Dalfino - è stato realizzato con il terreno, invece della pavimentazione (come previsto dalla delibera del Consiglio regionale 6082 del 2005). Quando piove diventa fangoso. I bisogni degli animali penetrano nel suolo, e il terribile odore delle urine lo avvertiamo tutti. Poi i cani per istinto scavano grosse buche, ci finiscono dentro e si feniscono. Anche le cuccie dovrebbero essere protette dalle intemperie per almeno due metri

quadri".

Di diverso avviso l'assessore Maugeri: "Non capisco la necessità della cementificazione, non è prevista dal progetto. La tettoia sarà ampliata, in modo da evitare che l'acqua entri nelle cuccie. Per il resto agiamo per il bene degli animali, preparandoci alla prossima fase di consultazione con le associazioni e la Regione".

Chiunque volesse dare il proprio contributo - all'associazione pro cani abbandonati - può farlo chiamando il 389 1525081.

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

08.00

Raccolta Sangue FIDAS e Bari: doppio appuntamento
Organizzate dalla sezione di Bari dell'associazione FIDAS, si terranno a Bari, nella sede dell'associazione (Piazza Umberto I - palazzina "Ex goccia del Latte") e nell'Istituto "Borea" (piazza Garibaldi 18) due raccolte straordinarie di sangue (fino alle 11.30).

L'APPUNTAMENTO LE STORIE DELLE FAMIGLIE CHE VIVONO UNA DOLOROSA SOLITUDINE

La città s'illumina di blu per la giornata dell'autismo

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2 aprile Giornata mondiale dell'autismo. L'Associazione dei genitori (Ansga) ha chie-

sto alle istituzioni di aderire all'iniziativa. I palazzi di Regione e Provincia, quelli di Agg, Camera di Commercio e Comune e

l'Hilton si illumineranno di blu. Intanto il presidente dell'Ansga spiega le sue mille battaglie

SERVIZIO NELLE PAGINE IV E V >>

L'APPUNTAMENTO

LA LOTTA DELL'ANGSA

IL PRESIDENTE

«Abbiamo fatto le battaglie, poi le campagne di sensibilizzazione poi i corsi di formazione. L'ultimo è dedicato ai fratelli degli autistici»

Autismo, una giornata
contro la solitudine

Il 2 aprile la mobilitazione cittadina. La storia dell'associazione

● Mario Chimenti ha cominciato la sua battaglia personale negli anni Novanta. A suo figlio Lorenzo, nato nel 1993, viene diagnosticata la Sindrome di Kanner, l'autismo. La battaglia di Mario è stata prima di tutto quella di provare ad entrare nella sfera di cristallo che imprigionava Lorenzo, poi quella di combattere la solitudine o l'indifferenza o il disagio o le mille difficoltà che i genitori di un bambino autistico vivono ogni giorno sulla propria pelle.

Sono passati vent'anni. Nel frattempo è nata l'Angsa l'Associazione nazionale genitori soggetti autistici (Chimenti è presidente per la Puglia e dirigente nazionale), sono stati fatti 50 corsi di formazione ai quali hanno partecipato migliaia di persone tra genitori, docenti, assistenti sociali, medici. La Regione Puglia ha riconosciuto un contributo regionale per sostenere le attività dell'associazione, è nata la sede barese in via Divisione Acqui. Mario Chimenti è stato il protagonista di questa piccola, grande rivoluzione. «Sì, sono stato completamente solo per anni, ma adesso le cose sono cambiate - spiega - abbiamo fatto prima le battaglie, poi le campagne di sensibilizzazione poi i corsi di formazione. Adesso, ad esempio, ne parte un altro importantissimo dedicato ai fratelli degli autistici, un altro passo avanti».

L'autismo - secondo Wikipedia - è considerato dalla comunità scientifica internazionale un disturbo che interessa la funzione cerebrale: la persona affetta da tale patologia mostra una marcata diminuzione dell'integrazione sociale e della comunicazione. Le cause di tale manifestazione risultano ancora sconosciute. Data la varietà di sintomatologie e la complessità nel fornirne una definizione clinica coerente e unitaria, è recentemente invalso l'uso di parlare di Disturbi dello Spettro Autistico. La caratteristica più evidente è l'isolamento: i bambini autistici spesso non rispondono al loro nome, evitano lo sguardo e appaiono inconsapevoli dei sentimenti altrui e della realtà che li circonda. «Se le parole non hanno voce allora tu ascolta il mio cuore», è il verso eloquente di una poesia di Lorenzo Negri, 21 anni, affetto da autismo.

LA GIORNATA MONDIALE - Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2 aprile Giornata Mondiale dell'Autismo. «Perché ci sia un riconoscimento all'assistenza necessaria per educare i soggetti che si trovano in questa condizione all'autosufficienza e fare in modo che non siano un peso per la società per il resto della vita, ma che possano contribuire quanto più possibile alla vita lavorativa e produttiva del paese, le principali élite del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi».

Scintillio blu tra lungomare e corso Vittorio Emanuele: la città così, con una luce dolce, testimonia la sua vicinanza a centinaia di famiglie rimaste sole per troppo tempo. «Grazie ad una migliore cultura e conoscenza dell'autismo sono sempre più numerosi i bambini e i ragazzi affetti da autismo e di conseguenza cresce anche il numero dei genitori che affrontano questo problema, troppo spesso in solitudine senza un supporto per affrontare gli innumerevoli problemi che comporta la grave disabilità sociale del figlio/a. Anche in Italia la giornata mondiale dell'autismo sarà celebrata in di-

Che cos'è
Una sindrome sconosciuta

■ Benché identificato da Kanner nel 1943, l'autismo è ancora una sindrome poco conosciuta. La causa non sono chiare e siamo ben lontani dall'aver una cura scientificamente riconosciuta. Studi recenti hanno dimostrato che diversi fattori neuro-biologici contribuiscono allo sviluppo della sindrome. Nel passato si credeva erroneamente che tale disabilità fosse dovuta ad una mancanza di cura e di attenzione da parte dei genitori, ma questa teoria è stata smantolata dagli studi più recenti.

L'autismo si configura come una disabilità permanente che accompagna il soggetto nel suo ciclo vitale, anche se le caratteristiche del deficit sociale assumono un'espressività variabile nel tempo. Il grado di disabilità può variare e può comportare diversi livelli di ritardo mentale.

I segni caratteristici dell'autismo sono individuabili già intorno al secondo/terzo anno di età, e riguardano tre aree:

- incapacità di stabilire un'interazione sociale (assenza di contatto oculare, carenza di interesse per la condivisione di emozioni ed interessi);
- difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale (ritardo o assenza dello sviluppo del linguaggio e della mimica);
- repertorio di interessi e comportamenti ripetitivi (routi elaborati, movimenti e gesti stereotipati, interessi immutabili e non modificabili dall'esterno).

versi città con eventi e manifestazioni volti a combattere l'indifferenza e i pregiudizi verso tale sindrome».

A Bari, spiega Chimenti, l'Angsa ha chiesto alle Istituzioni di partecipare all'evento, «con grande apprezzamento dalle famiglie informiamo che molti hanno aderito a questa iniziativa semplice ma di grande effetto». Grazie, dunque, da parte dell'Angsa a tutte le Istituzioni che hanno deciso di aderire all'iniziativa illuminando di luce blu le proprie sedi, dal Comune alla Provincia, dall'Adq alla Camera di Commercio. Un ringraziamento particolare è quindi rivolto

al presidente della Regione Nichi Vendola e al suo assessore della Salute per aver preso in considerazione la proposta di legge sull'Autismo. Ringraziamenti anche al presidente della Provincia, Francesco Schittulli, «che ci ha consentito di realizzare il centro socio-educativo per l'autismo E.Michell nei locali dell'Ipsia Santarella a Bari». Lo stesso Schittulli, oncologo di fama internazionale, dunque particolarmente sensibile al tema della salute, ha motivato l'adesione dell'ente alla giornata mondiale del 2 aprile spiegando quanto l'amministrazione provinciale sia «particolarmente sensibile e vicina allo stato di sofferenza delle persone. Inoltre, nel 2010, grazie alla collaborazione dell'Angsa abbiamo realizzato in alcuni spazi del "Santarella", uno dei primi centri psico-educativi per l'autismo in Italia dedicato ai giovani affetti da questa sindrome, nel quale si svolgono attività socio-educative e si formano figure professionali idonee a sostenere e ad affiancare le famiglie, sensibilmente provate, che devono far fronte all'educazione di soggetti autistici. Un impegno concreto verso le fasce più deboli della società che la Provincia di Bari continua a perseguire». (red. cra)

La sera del 2 aprile
I palazzi della città
illuminati di blu

Palazzo della presidenza della Regione Puglia (lungomare Nazario Sauro)
Palazzo della presidenza della Provincia di Bari (lungomare Nazario Sauro)
Palazzo dell'economia del Comune di Bari (corso V. Emanuele)
Palazzo dell'Acquedotto Pugliese (Via Cognetti)
Camera di Commercio di Bari (corso Cavour)
Palazzo di Bancapulia (corso V. Emanuele)
Hotel Garden Inn Hilton (Via Don Luigi Guanella)



PAROLE DI ELOGIO AGLI INSEGNANTI

«Quando la maestra mi ha detto che PP era ormai un bambino normale, non ho resistito e sono scoppiata in lacrime»

L'ESPERIMENTO DI CINETERAPIA

La famiglia di Mario ricorda il film realizzato dal regista Nando Vatinno in un centro diurno: «Lui si è sentito parte del progetto»



«Il mio Davide ora va in bici senza bisogno delle rotelle»

I genitori si scambiano confidenze e speranze sul web. Per non arrendersi

• I genitori dei bambini autistici consegnano le loro speranze e confessano la loro fatica e i sacrifici al web. Miriadi di storie per offrirsi reciprocamente stampelle morali, preziose per non arrendersi. Mai.

Come Gabriella. Racconta: «Stasera sono felice. Pochi minuti fa ho terminato di parlare con la nostra prima logopedista, lontana, per noi, nel tempo e nello spazio. La felicità di raccontarci questi anni è stata tanta, ma abbiamo raggiunto il cielo con un dito quando anche Lorenzo ha parlato a telefono con lei. Quel frugolino che una volta entrava da lei recalcitrante e in lacrime, allora tutto versi e suoni onomatopeici come un cartoon - racconta la mamma -, ha preso la cornetta e ha pronunciato brandelli di conversazione, tutti molto chiari. Adesso ha sette anni e non vedo grossi divari dai coetanei, pensando da dove siamo partiti».

Un'altra mamma racconta l'esperimento cinematografico e di cineterapia al quale l'allora 22enne Mario - non è il suo vero nome - ha partecipato in un centro diurno di un paese dell'hinterland barese, nel 2007, con il regista

Nando Vatinno: «L'appuntamento del giovedì, con la troupe incaricata di fare le riprese, per mio figlio era davvero importante. Ho notato che riusciva a sentirsi parte del progetto».

Un'altra famiglia confida l'esperienza vissuta in un albergo che aveva rifiutato la prenotazione perché il figlio di 28 anni è autistico e quindi «avrebbe turbato i clienti». Ma il «respinto», con padre, madre e sorella, è stato accolto in un altro hotel, in un'altra città di mare, e ha così potuto trascorrere serenamente le sue vacanze.

Un'altra storia di rinascita viene da Livio ed Emilia: «Dopo soli tre mesi di dieta e un mese scarso di integratori, il nostro Davide, 7 anni, è riuscito ad andare in bicicletta senza rotelle. È stata un'emozione grandissima e ogni giorno che passa stiamo vedendo un nuovo bambino. Grazie alla terapia intrapresa con il dottor Verzella - raccontano papà e mamma -, in poco tempo i progressi sono evidenti e si vedono giorno dopo giorno, anche se non mancano aumenti di stereotipie e iperattività. Ma alla fine l'attenzione aumenta sempre di più, speriamo bene».

I genitori in molti casi ringraziano gli insegnanti, di sostegno e non solo, per il loro impegno quotidiano al fianco dei ragazzi autistici: «Ieri sono andata a prendere PP da scuola. È uscito per mano alla sua insegnante di sostegno, che voleva parlarci. Mi ha detto "questo bambino... questo bambino è... ma aspetta, vuole dirtelo l'insegnante della classe". È arrivata la sua insegnante - è la cronaca di una mattinata radiosa - "Volevamo dirtelo insieme, Luisa. PP ci stupisce ogni giorno. Per come è bravo, per come è attento e preciso, per come segue e riesce bene in tutto. È un bambino normale, è un bambino che non è diverso dagli altri. Non solo. Il suo impegno è unico, non vuole smettere di lavorare nemmeno se è stanco, vuole riuscire. E riesce bene. Anche il suo comportamento con gli altri è normale. Parla e risponde e gioca. Questo bambino è normale". Non ho capito più niente - confessa la madre - e sebbene non abbia una grande confidenza con la maestra, non ho resistito. L'ho abbracciata forte e le ho dato un bacio. E poi ho iniziato a piangere lacrime di gioia, mentre accarezzavo i capelli a lui». [cstrag.]



Attualità Tempo permettendo
30/03/2013

WWF: "Rispettiamo la Natura anche per la giornata di Pasquetta"

Appello della struttura territoriale di Andria del WWF

la Redazione



Puliamo il mondo - Castel del Monte 2012

Un appello a non deturpare la pineta di Castel del Monte e quindi a rispettare la natura.

Per la consueta prima gita "fuori porta" Il WWF Andria informa che per il giorno della Pasquetta, 1° aprile 2013, a Castel del Monte è aperto il Parco L' "Altro Villaggio".

Oltre a vastissimi spazi per ordinato e attrezzato parcheggio auto, autobus, caravan, motocicli, sono a disposizione moltissimi tavoli con sedie, immersi nel verde, per pranzi all'aperto, anche con barbecue. Vi sono numerose fontane per acqua potabile; bagni, bar e decine di contenitori per la raccolta differenziata, che il WWF invita a praticare. Il pagamento è a macchina, non a persona. Si paga un tot per ogni ora di permanenza a seconda dell'automezzo e si può sostare tutto il tempo che si desidera. Per i piccoli vi è un ampio parco giochi.

Vi sono, inoltre, viali con giardini per rilassanti passeggiate, luoghi panoramici, zone incontaminate, lasciate allo stato naturale. Il WWF si augura così che si possa eliminare drasticamente la rozza usanza di pranzare nei fragili e delicati boschi attorno a Castel del Monte, perché essendo un rimboscimento artificiale sono necessari ancora molti anni per consolidarsi. Il WWF si augura, altresì che non ci sia più l'incivile usanza di lasciare rifiuti nei boschi. Come ogni anno la vigilanza in tutte le aree boscate, non solo di Castel del Monte, sarà severa.

Vedremo quindi se l'appello della struttura Territoriale Locale del WWF sarà accolto dai tanti villeggianti, tempo permettendolo!

Incontro su il «Ben-essere!»

Sabato 6 aprile, alle 17.30, nella sala Rossa della polizia municipale in via Aquilino a Bari, per «Scelgo il confronto, dunque mi sento meglio» si parlerà di «Ben-essere!».

BILANCIO 2 ■ EMILIANO: L'ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE NON SI TOCCA

Il Comune salva il Welfare tagli ai fondi del Petruzzelli

A rischio il contributo per la Fondazione

Ogni anno Palazzo di città eroga 1,5 milioni, ma ora quei soldi potrebbero essere dirottati altrove

Se dovesse essere necessario, il Comune di Bari è pronto anche a tagliare i finanziamenti per la Fondazione Petruzzelli. In tempo di crisi - è il ragionamento del sindaco Michele Emiliano - può capitare anche questo. Occorre stringere la cinghia - hanno fatto sapere da Palazzo di città - e, nell'incertezza dei tagli nazionali, fermo restando che il Welfare non si può toccare e che l'assistenza alle famiglie è una priorità di questa Amministrazione, si può arrivare a scelte radicali. Insomma, meno giocattoli e più maglie di lana sembra la linea scelta, in questa fase, dal Comune: il sindaco, d'altra parte, lo ha chiaramente ribadito in sede di presentazione del Rendiconto di gestione: il milione e mezzo che ogni anno il Comune, in qualità di socio fondatore, versa a via Putignano, non è più "blindato".

La decisione non è ancora definitiva, in quanto non ci sono ancora certezze sui tagli che saranno operati dal Go-



Il Comune: Emiliano ha annunciato che nel 2013 non ci saranno tagli per i servizi sociali

vemo centrale ai trasferimenti per i Comuni e, dunque, anche per corso Vittorio Emanuele. Una prima ipotesi elaborata da Palazzo dell'economia parla di una forchetta che va dai 53 ai 58 milioni: è chiaro che, in questo contesto, occorre stringere la cinghia ancora di più, "ma le famiglie non si toccano" ha dichiarato Emiliano. Una risposta trasversale anche alle preoccupazioni espresse, proprio nei giorni scorsi, dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio che aveva lanciato un preciso grido d'allarme, spiegando che i sei milioni che sono erogati per i Servizi sociali "non possono assoluta-

mente essere toccati, le ricadute sarebbero tremende, anche per i livelli occupazionali".

Certamente non saranno i fondi per il Petruzzelli a risolvere eventuali situazioni di difficoltà, ma si tratta certamente di un segnale: d'altra parte, tra corso Vittorio Emanuele e via Putignano i rapporti non sono più brillanti da tempo: dopo l'arrivo, ormai più di un anno fa, del commissario Carlo Fuortes, che ha sostituito il sindaco alla guida della Fondazione, appare chiaro che le sorti della Fondazione non sono più una priorità per il Comune. (a.col.)

IL PRESIDENTE DI FEDERSOLIDARIETÀ: MIGLIORARE GLI STANDARD DI VITA DEI PIÙ DEBOLI E SALVAGUARDARE POSTI DI LAVORO

VOLONTARI
Sempra o più affollate le mense cittadine, sia quelle gestite da Caritas, parrocchie e associazioni e associazioni sia quella cui danno vita i volontari in aumento esponenziale il numero di persone che chiedono un sostegno di qualsiasi genere



Aumentano i poveri, sos per i fondi

Dopo l'allarme dell'assessore al Welfare, in fermento il mondo del volontariato

● **Allarme povertà.** Dopo le dichiarazioni dell'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, che ha ammesso suo malgrado di essere costretto a tagliare circa 3 milioni di euro dal bilancio destinato alle persone in stato di indigenza, interviene il presidente di Federsolidarietà Gianfranco Visicchio che condivide le preoccupazioni di Abbaticchio.

«In questi anni l'amministrazione comunale è stata un esempio eccellente, che si è distinta rispetto alle altre città del Mezzogiorno. Oggi però, la grave situazione attuale fa emer-

gere un incremento delle richieste di protezione sociale: tra la gente serpeggia un forte disagio, c'è una sofferenza diffusa che riguarda gran parte della popolazione. E penso agli anziani non autosufficienti, ai disabili, agli immigrati, ai minori in difficoltà, ma anche ai cassaintegrati o a chi ha perso un lavoro. Tagliare le spese stanziata in fase di programmazione preventiva significherebbe non garantire neanche i servizi minimi di assistenza alle fasce più deboli della popolazione. Ecco perché - conferma Visicchio - di fronte all'aumento delle povertà as-

solute e delle nuove povertà, alla crescita delle difficoltà di molti minori e delle loro famiglie, alle fragilità di disabili e anziani, la risposta della città di Bari deve essere rilanciare le politiche del welfare, adottare misure di inclusione sociale, investire risorse indispensabili per il sistema dei servizi alla persona, non solo per migliorare gli standard di vita dei più deboli, ma anche ai fini di salvaguardare posti di lavoro e quindi la crescita economica. Dobbiamo dare una risposta concreta all'intero sistema welfare».



Attualità In linea con la Campagna Mondiale per l'Ambiente

30/03/2013

Tutela e valorizzazione dell'Ambiente, protocollo d'intesa tra Comune e Lions Club

Conferenza stampa di presentazione martedì 2 aprile alle ore 10.30 presso la sala consiliare del Comune

La Redazione



Piazza Matteotti Comune Ruvo

I Lions Clubs International Distretto 108AB, in tema di "Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" attraverso il Club Ruvo di Puglia Talos e la propria struttura Distrettuale, intende perseguire le finalità lionistiche legate al proprio territorio, in linea con la Campagna Mondiale per l'Ambiente sostenuta dal Presidente Internazionale per l'anno sociale 2012/2013. A tal fine avanza al Comune di Ruvo di Puglia una proposta di reciproca collaborazione, tramite sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa allo scopo di perseguire la tutela dell'ambiente e della salute, consolidare i vincoli di amicizia tra Lions Clubs e Pubbliche Amministrazioni, coinvolgere i giovani ed individuare gli opportuni piani e programmi per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi legati all'ambiente e sui benefici legati al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio.

Il progetto "Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" si svilupperà attraverso varie fasi di studio, progettazione e concrete attività sinergiche (alcune già avviate), tra gli Assessori all'Ambiente, alle Politiche Culturali ed al Turismo ed i Lions, che mirino al necessario potenziamento dell'offerta turistico culturale e all'avvio di un processo di formazione partecipata dei cittadini alla individuazione, alla tutela, alla gestione ed alla fruizione del patrimonio storico-culturale ed ambientale del territorio comunale.

Una grande intesa che vedrà i Lions impegnarsi, durante le varie fasi del progetto:

- ad assicurare e le spese necessarie per la realizzazione di cartellonistica, comprensiva di Pianta archeologica da apporre in sito ad individuarsi in ingresso e/o uscita dalla città antica, sulla base dello Studio Storico-Archeologico a cura del prof. Pierfrancesco Rescio;
- a fornire al Comune di Ruvo di Puglia il predetto Studio Storico-Archeologico, comprendente anche approfondimento dei costumi e degli usi della vita quotidiana dell'epoca, sotteso ad iniziative di valorizzazione culturale per l'utilizzo che l'Amministrazione Comunale riterrà più opportuno anche con eventi a cadenza periodica di promozione turistica;
- Acquisire il Patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Bari, e la condivisione e sostegno del Governatore del Distretto 108 AB;
- Ricercare possibili sponsor per la eventuale pubblicazione di materiale divulgativo;
- Curare, tutte le possibili attività di sensibilizzazione e divulgazione delle varie fasi del progetto, anche tramite organi di stampa sia esterna che lionistica della primizia turistica del sito bonificato;
- Proporre al Comitato Service pluriennale del Club, nei limiti delle risorse disponibili, la Valorizzazione del Parco antistante la Chiesa della Madonna delle Grazie con interventi di arredo urbano;
- Collaborare alle attività partecipate di pianificazione e progettazione degli spazi urbani ed exaurbani interessati da presenza diretta e/o indiretta dei beni di rilevanza storica, culturale ed ambientale.

Il Comune di Ruvo di Puglia, tramite il Sindaco pro-tempore e con il supporto degli Assessori alle Politiche culturali, all'Ambiente ed al Turismo, si impegna ad assicurare:

- Gli interventi di necessaria ed adeguata pulizia dei luoghi come individuati nello studio Storico-Archeologico fornito a cura del Lions Club Ruvo di Puglia Talos;
- La collocazione a proprio carico, lungo il sito risanato, di appositi cartelli che individuano il sito come "Bene Archeologico" e contengano "Divieto di Discarica" ed espressa quantificazione delle multe e delle sanzioni;
- La concessione delle necessarie autorizzazioni per la collocazione della cartellonistica realizzata a cura del Lions Club Ruvo di Puglia Talos comprensiva di Pianta archeologica etc...
- Il proficuo utilizzo del predetto Studio Storico-Archeologico realizzato a cura del Lions Club Ruvo di Puglia Talos per attività di promozione turistico-culturale, anche con il coinvolgimento delle associazioni locali a carattere socio-culturale;
- Le necessarie attività di coinvolgimento degli Istituti scolastici locali ai fini della necessaria sensibilizzazione dei cittadini del futuro;
- La valutazione di valorizzare, nel prosieguo, anche ulteriori tratti del sito bonificato ad iniziare dalla zona suburbana delle rotonde pertinenti Via Madonna delle Grazie, Viale O. Flacco, con arredo urbano, posizionamento di alberi.

Lions e Comune si impegnano a perseguire altresì la consolidata collaborazione nonché ad intraprendere ed attivare un processo di valorizzazione del tratto urbano ed extraurbano della via Appia Traiana, considerata quale strada antica e bene storico di interesse nazionale e internazionale.



GRAVINA Le scale senza rampa disabili della Cattedrale e Rosaria Marchetti



GRAVINA LO SFOGO DI ROSARIA MARCHETTI (ASSOCIAZIONE RUOTABILE): METTANO ALMENO UNA PEDANA MOBILE

Niente rampa in cattedrale messa negata ai disabili

«Il Comune aveva promesso di costruire l'accesso a Pasqua»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Rosaria Marchetti, 51 anni, è abituata a conquistarsi tutto. A sfidare tutto e tutti. Lo fa per sé, per la figlia e per altri che hanno problemi come lei. Tante le mon-

DELUSA

Oggi attesi ragazzi dell'associazione «Ruotabile» anche da Bari

drale.

«Dal Comune avevano assicurato che i nostri ragazzi sarebbero entrati nella Cattedrale a Pasqua. Era nata come una battuta, ma a questo punto c'è poco da scherzare: "Chissà alla Pasqua di quale anno si riferivano", commentavano». E, invece, un'altra promessa da Pinocchio.

È delusa Rosaria, mamma di Teo,

costretto a muoversi in carrozzina. E la storia impietosa della rampa che ancora non c'è le ha tolto ogni ironia sul volto. «Sarebbe stata una vittoria per la nostra associazione e per i ragazzi che dalla sede di Bari probabilmente verranno a trovarci domenica. E invece mi tocca dire che in Cattedrale non si può andare a messa», continua Rosaria, delegata regionale della associazione «Ruotabile».

Stretti nella morsa della delusione anche dalle parti del Caba (Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche). Perché è successo tutto nel giro di un mese. Il vortice della burocrazia ha inghiottito i progetti di rampa presentati dopo settimane di lavori ed esperimenti progettuali.

Così il no improvviso della Soprintendenza alle rampe, a favore di elevatori o montacarichi, ha rallentato il cronoprogramma dell'Amministrazione. Però Rosaria non ci sta a capitolare sotto i dardi della burocrazia. Lei ha la soluzione a

portata di mano. «Se vogliono, dal Comune sono ancora in tempo per accontentarci. Che ci vuole a sistemare all'ingresso della Cattedrale una pedana rimovibile, di legno, di quelle che si usano fuori dalle scuole quando si vota? Utilizzabile per la sola messa della notte di Pasqua e per quella della domenica mattina. Solo così

possono farci capire che davvero ci tengono a tutelare le esigenze dei disabili». È un fiume in piena la donna. «Nella peggiore delle ipotesi perché quest'anno non dare la benedizione a tutti i disabili all'esterno della Cattedrale, quando la messa sarà celebrata da Mons. Mario Paciello?», conclude Rosaria. Perché i rospi mandati giù non le hanno ancora rabhuiato le aspettative.

UN MESE DI LOTTA

Il divieto di installazione è stato dato dalla Soprintendenza

LICEO: "URGENTE EDUCARE I RAGAZZI ALLA LEGALITÀ"

Scritto da La Redazione
Sabato 30 Marzo 2013 09:44



Continua il percorso che vede l'I.I.S.S. Canudo - V. Marone sempre più protagonista e "ambasciatore" di legalità in ambito concorsuali - Lo Stato siamo Noi - e progettuali con "ELLE - Educazione alla legalità e al lavoro etico", progetto che vedrà l'istituto in partenariato con l'I.I.S.S. Leonardo da Vinci di Cassano delle Murge, i Comuni di Gioia e Cassano, l'Associazione Centro Studi Erasmo - onlus e Cercasi un fine - onlus.

"Il progetto - dichiara Piera De Giorgi, nella doppia veste di progettista del Canudo e assessore alla Cultura - nasce dalla consapevolezza che l'educazione alla legalità rappresenti, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. È importante che gli adolescenti crescano il più possibile in maniera sana anche sul piano intellettuale, morale, spirituale e sociale, che sviluppino capacità di giudizio personale, senso di responsabilità morale e sociale, diventino, cioè, membri consapevoli della società e vivano le leggi come opportunità e non come limiti.

Alla luce di questa, il progetto "E.L.L.E. Educazione alla legalità e al lavoro etico" ruota intorno alla convinzione della necessità e urgenza di attivare e consolidare reti di relazioni tra enti, istituzioni, terzo settore

che vogliono sperimentare un'azione partecipata e democratica della cittadinanza attiva in percorsi strutturati, rivolti ai ragazzi tra i 16 e i 18 anni, sulle tematiche afferenti l'educazione alla legalità e in particolare alla legalità nel mondo del lavoro."

"Si parlerà di regole di convivenza sociale e civile con particolare riferimento ai rapporti di solidarietà nei confronti dei soggetti deboli, di partecipazione democratica attiva, lettura e analisi delle diverse dimensioni della illegalità e in rapporto con il mercato del lavoro, del sistema dei diritti e del lavoro e di molto altro."



NON BARATTARE DIRITTI CON FAVORI

"Alcune azioni coinvolgeranno direttamente gli studenti dei due istituti che verranno formati col metodo della peer-education per permettere loro di trasformarsi in "formatori" e "divulgatori" presso i loro coetanei oltre l'ambito scolastico. I ragazzi, accompagnati dallo staff di progetto, diventano a loro volta animatori del territorio sui temi trattati, utilizzando anche i media normalmente usati per diletto o sfogo nevrotico come strumento corroborante di senso realizzativo e di responsabilità sociale."

"Tra gli obiettivi del progetto - conclude la De Giorgi - sviluppare la capacità di leggere e interpretare i fenomeni della legalità/illegalità e il senso della legalità, promuovendo la partecipazione attiva e costruttiva nella propria comunità di appartenenza con un approccio consapevole e critico all'individuazione e prevenzione di situazioni di rischio."



Attualità Volontariato ed associazionismo

30/03/2013

Domani la Croce Rossa nei pressi del Palazzo Marchesale per la misurazione della pressione arteriosa

Dalle ore 9.00 alle 12.00 i volontari eseguiranno la misurazione dei valori della pressione.

La Redazione

Continua l'impegno sul territorio della locale sezione della Croce Rossa Italiana.

Domani, Domenica 31 Marzo, i volontari della Croce Rossa saranno presenti presso una delle stanze (poste al piano terra di fronte Piazza Garibaldi) del Palazzo Marchesale per effettuare la misurazione della pressione arteriosa.

Sarà possibile usufruire di questo controllo dalle ore 09.00 alle ore 12.00.



Rilevazione della pressione arteriosa



**Bari - LIGHT IT UP BLUE - 2 APRILE 2013 GIORNATA MONDIALE ONU PER LA
CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO**

31/03/2013

Il 2 aprile ricorre la Giornata Mondiale dell'Autismo Istituita nel 2008 dalle Nazioni Unite affinché sia riconosciuta l'assistenza necessaria per educare i soggetti autistici all'autosufficienza e fare in modo che non siano un peso per la società per il resto della vita. In occasione della giornata le principali città del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi.

Durante le ore serali e notturne del 2 aprile a Bari saranno illuminati di blu il palazzo dell'Acquedotto Pugliese, il palazzo dell'Economia del Comune di Bari, il palazzo della Regione e della Provincia oltre al palazzo di Bancapulla in Corso Vittorio Emanuele.

Per un approfondimento dell'iniziativa si suggerisce di cliccare il link <https://www.youtube.com/watch?v=y2Ky1ZBK3uI>

A Roma si terrà la conferenza il 2 Aprile presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dal titolo "Autismo dal dire al fare: dalle risposte della comunità scientifica internazionale alle buone pratiche".

La conferenza sarà trasmessa in streaming anche a Bari presso il Centro per l'autismo E. Micheli Via Divisione Acqui 1.



NOICATTARO DISOCCUPAZIONE AL 20%, 400 RICHIESTE DI SUSSIDIO, IN BILANCIO 18MILA EURO

Spiccioli per il welfare ma i poveri aumentano

L'ultimo allarme: sempre più persone con disagi psichici

VITO MIRIZZI

● **NOICATTARO.** Disoccupazione al 20 per cento, 400 richieste di sussidio, 18mila euro in bilancio per i servizi sociali.

Sono i numeri della crisi che sta attanagliando il paese, il cui specchio fedele - il corridoio del servizio sociale comunale, lastricato ogni giorno da decine di famiglie in stato di bisogno, se non addirittura di indigenza. Richieste di aiuti, sussidi, lavoro, interventi per uno sfatto esecutivo, a cui gli uffici, con molta buona volontà, cercano di dare una risposta.

Certo non si può fare molto con me-

no di 20mila euro all'anno sul capitolo delle politiche sociali (e per il prossimo si parla di 26mila), se non dare qualche piccolo contributo a pioggia che risolve il pagamento di una bolletta o di un affitto, ma rimane invariato lo stato generale di necessità.

«I servizi sociali - afferma Isa Sportelli, consigliere del gruppo misto di opposizione - sono ormai un parcheggio di disperati. Ritengo che l'emergenza sociale non sia la priorità di

questa amministrazione, visto l'esiguo capitolo destinato ai servizi sociali. Questa - la priorità e va attuata una politica sociale seria».

Preoccupante un dato riferito dalla stessa Sportelli che opera nell'ambito dei servizi sanitari. «Sono in aumento - continua - le richieste di intervento del Servizio di igiene mentale per quei soggetti in stato di bisogno che cadono in crisi depressive con sindromi di assoluta gravità». Ma il comune ha

davvero la possibilità di invertire la tendenza?

«Noi abbiamo presentato proposte concrete - afferma Giovanni Didonna,

consigliere di opposizione - a partire da una spending review dei beni e servizi comunali dove si spreca ancora troppo. Abbiamo calcolato il risparmio in almeno un milione di euro. Inoltre, basterebbe fare una raccolta differenziata ai livelli prescritti per risparmiare subito un milione e ottocentomila euro da destinare alle politiche sociali».

Risparmiare, dunque, sui costi della macchina comunale e ottimizzare i servizi sblocan-

NOICATTARO

Disoccupazione al 20 per cento, 400 richieste di sussidio, 18mila euro in bilancio per i servizi sociali

do risorse importanti per fronteggiare l'emergenza sociale. Sulla vicenda del mancato avvio della raccolta differenziata e sui livelli elevati di conferimento in discarica, è stato presentato anche un esposto alla Procura regionale della Corte dei Conti, a firma dei consiglieri Giovanni Didonna, Santino Cocchiarale e Isa Sportelli, alla fine dello scorso anno.

«I cittadini che portano bollette e affitti da pagare - continua Giovanni Didonna - ormai non si rontano più. Nell'immediato, abbiamo proposto di sospendere il pagamento della Tarsu per queste famiglie, ma non c'è stato riscontro. Una risposta ormai urge e bisogna invertire la scala delle priorità. Intanto, un gruppo di cittadini in stato di bisogno sta organizzandosi per mettere su una manifestazione.





Attualità Formazione e seminari

31/03/2013

“L'Europa tra solidarietà e spread”

Eureka Europa, scuola di formazione all'impegno sociale e politico organizza un seminario gratuito presso il salone parrocchiale del Sacro Cuore.

Annalisa Glove

Venerdì 5 Aprile alle ore 19.00 presso il salone parrocchiale della chiesa del Sacro Cuore di Santeramo in colle, si terrà un interessante seminario che approfondirà il tema "scottante" dell'attuale situazione economica europea, in una situazione "sospesa" tra il dovere di solidarietà reciproco tra i paesi membri e la scure incombente dello spread.

L'incontro è stato organizzato con la partecipazione e il sostegno dell'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro Diocesi di Altamura-Acquaviva delle Fonti-Gravina, della Caritas Santeramo e dell'Associazione onlus e periodico online di cultura e politica "Cercasi un fine".

Il relatore della serata, che affronterà la spinosa questione dell'attuale situazione economica europea, sarà il dott. Emanuele Gatti, Dirigente del Servizio di Vigilanza Banca d'Italia.

DIOCESI DI
ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA DELLE FONTI
UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Associazione **Cercasi un fine** CARITAS CITTADINA
Santeramo

**L'EUROPA TRA
SOLIDARIETA' E SPREAD**

a cura del Dott. Emanuele GATTI
Dirigente Servizio di Vigilanza Banca d'Italia

VENERDI' 5 APRILE ORE 19.00
Santeramo, Salone parrocchiale Sacro Cuore

**EUREKA
EUROPA**

PARTECIPARE
AL GLOBALE

Scuola di Formazione
all'impegno sociale
e politico

GED

La locandina dell'evento organizzato dall'Ufficio Pastorale della Diocesi, Caritas Santeramo e Associazione "Cercasi un fine"



Attualità

01/04/2013

Da domani lo sportello per il volontariato di Monopoli cambia sede

Si trasferisce presso il Comune di Monopoli (vico Acquaviva, c/o palazzo San Giuseppe - piano terra)

La redazione

Dal 2 Aprile il CSV "San Nicola" non sarà più presente presso lo sportello di via Roma a Monopoli, ma continuerà ad erogare i servizi alle OdV nella sede dello Sportello per il volontariato presso il Comune di Monopoli (Vico Acquaviva, c/o Palazzo San Giuseppe - piano terra), ogni martedì dalle 9.00 alle 13.00 e Il giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni contattare il numero tel. 080 4140361.



Trasferimento dello sportello di Monopoli del Csv "San Nicola" di Bari presso i nostri locali comunali

Trasferimento dello sportello di Monopoli del Csv "San Nicola" di Bari presso i nostri locali comunali
Chiara Sorino

La FIDAS incontra gli studenti

*Scritto da Cinzia Deblase
Lunedì 01 Aprile 2013 15:57*



Era indirizzato ai nuovi maggiorenni, l'incontro svoltosi sabato mattina, 23 marzo, presso l'ITC "Sandro Pertini" di Turi dalla FIDAS.

Come informare e non lasciar cadere nell'oblio i messaggi di solidarietà e di donazione a chi ancora non pensa ad altro se non alle mode, alle trasgressioni, alle stravaganze e dimentica che nulla è possibile se non c'è vita? A parlare con loro, assieme al gruppo di volontari della Sezione turese FIDAS, il dottor Modesto Lerede che non ha mancato di coinvolgere il suo pubblico e indirizzarlo verso un'attenzione ai bisogni primari per l'essere umano.

Attenzione verso lo stile di vita, una corretta alimentazione, l'allontanamento dai fumi e dall'alcol, una regolare attività fisica, sono questi gli elementi principali che distinguono un futuro buon donatore di sangue.

La platea degli studenti, accompagnata dai propri docenti, attraverso le parole del medico, ha potuto sciogliere i suoi dubbi circa la facilità nell'esecuzione della donazione, la completa sicurezza e la grande attenzione che il personale applica nei confronti di tutti i volontari. Controlli precedenti alla donazione e successivi, che giungono a casa gratuitamente, aiutano ogni donatore ad essere sempre informato e attento al suo stato di salute, permettendo così di lasciare al donato la sicurezza di un sangue di ottima qualità. Perché il sangue non lo si crea in laboratorio, non lo si può produrre attraverso mezzi o farmaci. Il sangue lo si può solo donare.

Ecco che il contributo di tutti, di ognuno, è fondamentale perché a chiunque possa essere garantito il diritto alla vita. Ma solo se ci sono sempre più nuovi donatori, si può sperare che anche domani ci sia possibilità di aiuto per tutti. Purtroppo l'età media dei donatori continua a salire e ci sono sempre meno ragazzi che abbracciano il pensiero e la volontà di essere un donatore di sangue. Si rischia così di non essere in grado di garantire in futuro il sangue necessario per la salvezza dell'altri o propria vita.

Fondamentali sono perciò gli incontri nelle scuole ed una continua educazione alla solidarietà e all'altruismo per formare future generazioni di donatori in grado di rispondere con un "sì" alle chiamate di emergenza per carenza di sangue.

Giovedì 4 aprile, dalle ore 8.00, raccolta straordinaria di sangue presso l'atrio dell'ITC "Sandro Pertini" di Turi. Chiunque, donatore associato o nuovo volontario potrà partecipare. La raccolta di sangue sarà effettuata con l'Autoemoteca garantendo massima sicurezza e tranquillità per chi vorrà rispondere all'appello alla donazione. Si prega di presentarsi a digiuno o al massimo bere una tazzina di caffè o tè. Non assumere latte e derivati.



Cronaca Prevista una fase di sensibilizzazione

01/04/2013

Le guardie ecozoofile sono arrivate in città

Si occuperanno di garantire il rispetto dell'ordinanza sulle decisioni canine e delle varie normative ambientali

La Redazione

A partire questa mattina, le guardie ecozoofile dell'A.N.P.A.N.A., come da convenzione stipulata con il Comune di Giovinazzo e la Polizia Municipale, hanno cominciato a pattugliare la città.

L'associazione è iscritta nel dipartimento nazionale per la Protezione Civile, è individuata tra le associazioni di protezione ambientale ed ha autorità sull'intero territorio provinciale per un decreto zoofilo della Prefettura di Bari.

«L'accordo nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale - si legge in una nota - con l'ausilio dei volontari dell'associazione, di attuare sul territorio un controllo più capillare di alcuni aspetti della convivenza civile tra i cittadini».

Al personale, munito di apposito decreto prefettizio ed a cui viene riconosciuta la funzione che è propria della polizia giudiziaria, è stata affidata l'educazione e l'informazione mediante propaganda ecozoofila ed ecologica nel mondo dei giovani e delle scuole.

«Il nuovo corpo, - continua la nota - avrà dei compiti ben definiti come ad esempio quello di garantire il rispetto delle normative ambientali e zoofile che regolano anche la protezione delle aree verdi urbane, la conduzione dei cani in aree pubbliche e gli Interventi di Protezione Civile».

Gli uomini del Distaccamento di Molfetta, infatti, coordinati sul campo dall'ispettore capo Antonio De Stena, svolgeranno servizi di prevenzione e repressione per il maltrattamento ed il trasporto degli animali e di difesa del patrimonio zootecnico, ittico, faunistico e ambientale.

Gli agenti volontari effettueranno controlli sul rispetto dell'ordinanza riguardante le decisioni canine sul suolo pubblico (marciapiedi e luoghi destinati allo svago), ma anche la corretta gestione e registrazione degli animali domestici.

Le guardie ecozoofile, nell'esercizio delle loro funzioni, rileveranno eventuali discariche abusive e sorveglieranno per impedire il deturpamento delle aree verdi, l'uso indiscriminato dei pesticidi, l'abbattimento degli alberi e gli scarichi di acque inquinanti.

Gli agenti, nell'ambito dell'attività programmata lungo l'intera fascia costiera, effettueranno dei servizi di vigilanza per prevenire i bivacchi e gli accampamenti e di sorveglianza nelle aree interdette ai pedoni sul tratto di Ponente.

L'A.N.P.A.N.A., infine, fornirà la collaborazione con prestazioni volontarie e gratuite delle proprie guardie ecozoofile anche in occasione di necessità operative particolari ed in ausilio per la viabilità (scuole, varchi del centro storico, manifestazioni religiose, culturali, sociali e sportive).



Le guardie ecozoofile dell'A.N.P.A.N.A.
GiovinazzoLive.it



Cronaca Verso le Amministrative 2013

01/04/2013

Biciliae ai candidati Sindaco: "Cosa farete per la mobilità sostenibile?"

Il Presidente dell'associazione si rivolge a tutte le forze politiche e aspetta risposte concrete

La Redazione



Bicichlacchiera Biciliae

«In questi giorni pare che al centro dell'attenzione da parte dei rappresentanti politici ci sia la mobilità sostenibile, la bicicletta e l'associazione che rappresento. Biciliae è un'associazione apolitica che promuove la mobilità sostenibile, la pedonalità e la mobilità ciclistica. È un'associazione che si occupa di mostrare ai cittadini che disassuefarsi dall'uso dell'auto è possibile e che soprattutto fa bene alla propria salute e a quella dei propri cari, finanche alla salute degli sconosciuti! Chiunque e qualunque politico voglia sposare il tema della mobilità sostenibile è molto più che ben visto da noi, è desiderato, è auspicato, è corteggiato a patto che l'associazione non venga strumentalizzata».

E' quanto scrive, in una nota, Antonio Consiglio, presidente Biciliae, che aggiunge: «A mio parere gli unici punti importanti che possono davvero interessare i lettori sono gli interventi concreti a favore della mobilità sostenibile e il successivo impegno per rispettare le decisioni prese in merito. Abbiamo a questo proposito deciso di porre ad ognuna delle forze politiche in gara alle prossime elezioni amministrative le seguenti domande: "Quale posizione, in ordine di importanza, occupa il tema della mobilità sostenibile nel vostro programma? Quali sono almeno cinque esempi concreti di azioni che intendete promuovere su questo tema?"».

«L'associazione – insiste il Presidente Consiglio – avrà premura di dare visibilità pubblica alle risposte ricevute, così come della mancata ricezione di risposte. Si riserva inoltre di commentare imparzialmente e tecnicamente l'appropriatezza delle risposte alla luce del principio della mobilità sostenibile. Le risposte possono essere recapitate all'indirizzo email biciliae@gmail.com. Il fatto che la bici e la mobilità sostenibile siano finalmente sotto i riflettori dei rappresentanti politici ci fa ben sperare e ringraziamo tutti coloro che vorranno contribuire da Palazzo San Domenico o dalla sede di Biciliae alla diffusione della cultura della sostenibilità, durante e dopo la campagna elettorale».



Attualità Istituita nel 2008 dalle Nazioni Unite

02/04/2013

Giornata Mondiale dell'Autismo, Bari si colora di blu

Illuminati i palazzi più rappresentativi della Città

La Redazione



"Accendilo di blu"- il logo della campagna

Oggi, 2 aprile, ricorre la Giornata Mondiale dell'Autismo Istituita nel 2008 dalle Nazioni Unite affinché sia riconosciuta l'assistenza necessaria per educare i soggetti autistici all'autosufficienza e fare in modo che non siano un peso per la società per il resto della vita. In occasione della giornata le principali città del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi.

Durante le ore serali e notturne del 2 aprile a Bari saranno illuminati di blu il palazzo dell'Acquedotto Pugliese, il palazzo dell'Economia del Comune di Bari, il palazzo della Regione e della Provincia oltre al palazzo di Bancapulia in Corso Vittorio Emanuele.

Per un approfondimento dell'iniziativa si suggerisce di cliccare il link <https://www.youtube.com/watch?v=y2Ky1ZBK3vI>



Bari - Sposiamo i diritti: domani la presentazione dell'iniziativa per una legge contro l'omofobia a Palazzo di Città

02/04/2013

Domani, mercoledì 3 aprile, alle ore 10.30, nella sala consiliare di Palazzo di Città, avrà luogo l'iniziativa "Sposiamo i diritti - essere differenti senza differenze", promossa da Cgil Bari in collaborazione con l'associazione Between al fine di sensibilizzare la Regione Puglia a produrre una legge regionale contro omofobia e transfobia.



La campagna prevede la sottoscrizione di apposite cartoline che verranno consegnate agli organi istituzionali regionali a testimonianza dell'attenzione dei pugliesi nei confronti dei temi proposti.

Interverranno il sindaco di Bari Michele Emiliano, il presidente dell'associazione Gaynet Franco Grillini, il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna, il segretario generale Cgil Bari Pino Gesmundo, il docente di Sociologia del diritto dell'Università Aldo Moro Luigi Pannarale, il presidente dell'associazione Between Viviana Loprieno e il sociologo e membro dell'associazione Between Michele Bellomo.

L'incontro sarà moderato da Antonio Stornaolo, testimonial della campagna.



Attualità

La lettera del Presidente HBarì2003, Gianni Romito, all'Ass. Gentile
02/04/2013

Nasce Apate per aiutare i para-tetraplegici

L'Associazione Pugliese Persone Para-Tetraplegiche si occuperà di aiutare nella quotidianità le famiglie di ragazzi con disabilità

La Redazione

Pubblichiamo l'accurata lettera di Gianni Romito, Presidente HBarì2003, indirizzata all'Assessore regionale alla Sanità Elena Gentile.

La sanità in Puglia ha avuto sempre una gestione economico-strutturale poco chiara e poco corretta nei confronti dei cittadini pugliesi, come dimostrano le ultime vicende giudiziarie che hanno colpito il nostro sistema sanitario.

Molto spesso le risorse che lo Stato destina per far sì che i cittadini pugliesi abbiano cure adeguate agli standard Europei, sono gestite dal male affare, da gente senza scrupoli e da organizzazioni che si definiscono vicine a tutte quelle persone con handicap e patologie a cui i loro servizi sono destinati, ma che perseguono esclusivamente i propri interessi. Tali organizzazioni sono il tipico esempio di tante strane situazioni che vedono la politica locale complice nella spartizione di tali risorse solo per interessi economico-privati.

In una tale realtà politico-sociale si è reso indispensabile intervenire, affinché i soldi delle tasse versate dai cittadini vengano distribuiti in maniera più corretta e più limpida nel rispetto degli stessi e delle loro necessità e per far sì che la nostra Sanità migliori.

Nasce, quindi, a Bari, per volontà di un gruppo di persone colpite da lesione al midollo spinale, l'Associazione Pugliese Persone Para-Tetraplegiche - APATE, coadiuvata nelle proprie iniziative dalle già esistenti associazioni "Volare Più In alto" - Onlus, che si occupa di aiutare nella quotidianità le famiglie di ragazzi con disabilità intellettiva, e "HBarì2003" - Onlus, associazione sportiva per persone disabili con sede in Bari, ma con attività sportive a livello Regionale e Nazionale.

Scopo dell'associazione è, dunque, quello di garantire un futuro migliore e un presente più vivibile a tutti i soggetti colpiti da gravi patologie a livello midollare.

APATE combatte per far sì che anche in Puglia ci siano centri specializzati al sostegno medico per i para-tetraplegici e per far sì che i tanti viaggi della speranza in altre regioni o all'estero terminino, facendo risparmiare alle nostre casse migliaia di Euro e abbattere il disagio medico-sociale all'interno delle famiglie.

A tale scopo, APATE sta attualmente collaborando con l'unità spinale del Policlinico di Bari, che ha messo la sua prima pietra anche grazie al presidente dell'Associazione Gianni Romito. L'unità spinale unipolare che, sin dalla sua nascita, si sono avute difficoltà nel reperire le risorse economiche necessarie alla formazione del personale.

Alusi, sono stati finanziati dalla regione Puglia progetti con lo scopo di formare personale ospedaliero simili a quelli che servirebbero all'interno dell'unità spinale Unipolare del policlinico di Bari; tuttavia, a quanto risulta all'associazione APATE, le associazioni responsabili di questi progetti non hanno utilizzato i fondi messi loro a disposizione per formare personale già collocato nelle strutture pubbliche, ma operatori che non potranno garantire una collocazione nel territorio. Così facendo tali associazioni privano quest'ultimo di quei benefici che la Regione si prefiggeva finanziando i progetti, limitando al personale già attualmente impiegato nelle strutture ospedaliere di crescere professionalmente e fornire il giusto apporto alla sanità pugliese.

Le notizie giunte alla nostra associazione circa gli ultimi ricoveri in strutture ospedaliere hanno determinato che c'è poca competenza assistenziale negli ospedali pugliesi verso i soggetti con lesione al midollo spinale.

APATE, vista la cronica insufficienza di operatori specializzati per le nostre unità spinali e non solo, chiede che la regione controlli che le risorse per la formazione siano effettivamente destinate alle strutture ospedaliere territoriali e al personale in esse in organico e non ad operatori sanitari senza collocamento sul nostro territorio; tali risorse dovrebbero, infatti, essere impegnate per migliorare le nostre strutture sanitarie a beneficio dei cittadini pugliesi e non delle federazioni o delle associazioni.

Un esempio eclatante è stato il progetto DAMA, il quale richiedeva un finanziamento di 12.000.000,00 di euro (ventiquattro miliardi di vecchie lire) per 3 anni e altri 12.000.000,00 per il suo proseguimento. Nonostante tale progetto non abbia mai raggiunto l'esito auspicato, alcune delle risorse ad esso destinate sono state impiegate senza che i cittadini pugliesi ne abbiano in alcun modo "goduto" o avuto traccia di essa.

Un tale spreco di risorse pubbliche, umane ed economiche, però, non giova né all'immagine pubblica del servizio sanitario pugliese né ai cittadini che di essa dovrebbero essere fruitori, in quanto detto progetto non lasciava traccia di essa dopo i 3 anni e facendo spendere ai cittadini pugliesi venti quattro miliardi di vecchie lire.

Per tale motivo APATE vuole farsi promotrice di una sanità più trasparente. A tale scopo l'Associazione è pronta a collaborare con le diverse istituzioni territoriali, mettendo loro a disposizione risorse, impegno e volontà affinché questo si realizzi e affinché il nostro sistema sanitario non sia più nelle mani di persone che hanno creato l'interesse personale e non l'interesse dei cittadini.

Ancora, l'Associazione è pronta ad intervenire e manifestare il proprio dissenso qualora si dovessero verificare ulteriori vicende poco chiare; per impedire che finanziamenti pubblici siano nuovamente utilizzati in modo "superficiale" da organizzazioni e federazioni e per difendere un diritto costituzionale di ogni cittadino quale sia il diritto ad essere curati ed assistiti con professionalità e competenza sul proprio territorio."



AssHBarì2003



Cultura

Incontro organizzato dai giovani attivisti del Gruppo Amnesty International di Andria

02/04/2013

“Ini una màs-Nessun'altra!”

Femminicidio, violenza, discriminazione, emancipazione se ne discute domenica 7 Aprile presso l'Auditorium dell'Istituto Jannuzzi, ore 19.30

Teresa Buccì



Ini una màs - nessun'altra

Sarà tenuto domenica 7 Aprile, presso l'Auditorium dell'Istituto comprensivo "Jannuzzi-Mons. Di Donna" (Piazzale Antonio Mariano 1), l'incontro organizzato dai giovani attivisti del Gruppo Amnesty International di Andria.

La trappola di Genere in India, Messico, Egitto, ed Italia. Donne, diritti umani e povertà, il tema affrontato durante il dibattito.

"Non resterò in silenzio. Tutte le donne egiziane-non solo quelle che hanno subito queste aggressioni- devono ribellarsi, altrimenti la violenza non si fermerà". Afferma Dalla Abdel Wahab, attivista e sopravvissuta alle aggressioni sessuali del 25 Gennaio 2013.

Il numero di aggressioni sessuali contro le donne, compreso lo stupro, sono aumentate negli ultimi tempi nei pressi della simbolica Piazza Tahrir, al Cairo.

Il picco di violenza, tanto nel numero quanto nella brutalità, è stato raggiunto il 25 gennaio 2013, durante le manifestazioni per il secondo anniversario della rivoluzione che, nel 2011, portò alle dimissioni del presidente Hosni Mubarak.

In un memorandum, inviato il 29 giugno del 2012 subito dopo la sua elezione, *Amnesty International* ha chiesto al presidente Mohamed Morsi di mettere fine alla discriminazione nei confronti delle donne e alla violenza ormai endemica che le colpisce, incluse le aggressioni alle manifestanti da parte di appartenenti alle forze armate e alle forze di sicurezza.

Nonostante Morsi avesse promesso di essere il presidente di tutti gli egiziani, queste richieste sono rimaste inascoltate.

"Le donne hanno svolto un ruolo vitale nelle proteste e hanno fatto molti sacrifici nella loro lotta per la libertà e la giustizia sociale. Le autorità egiziane devono rendere omaggio al loro attivismo e non risparmiare alcuno sforzo per combattere l'endemica violenza contro le donne in tutti i settori della società".

E' per questo che gli attivisti ed attiviste del Gruppo Giovani di Amnesty International di Andria hanno deciso di dedicare questo Incontro alle donne egiziane, indiane, messicane, ed italiane.

"Vogliamo esser al fianco di queste donne coraggiose, che nonostante le violenze, sono determinate a proseguire la lotta per la giustizia continuando a prendere parte agli eventi che determineranno il futuro dell'Egitto, dell'India, del Messico e dell'Italia". Questo è quanto affermano i giovani del Gruppo Amnesty di Andria.

Purtroppo però, fino a quando il diffuso clima di impunità che circonda la violenza di genere non avrà fine, le donne continueranno a subire questi attacchi e gli aggressori rimarranno impuniti. Devono essere introdotte le riforme legislative e istituzionali, da troppo tempo attese, per impedire che queste violenze si ripetano e fermare l'impunità.

«Solidarietà ai malati autistici» E i palazzi s'illuminano di blu

Accolto l'appello dell'associazione Angsa. In campo la Regione

ieri in tutta Italia giornata contro l'autismo: iniziative di sensibilizzazione in favore di ammalati e parenti che convivono con questa grave forma di malattia delle funzioni cerebrali. Un'iniziativa che rientra nella Giornata mondiale Onu per la consapevolezza dell'autismo, istituita nel 2008.

In segno di attenzione e su iniziativa dell'Angsa (Associazione nazionale genitori

soggetti autistici) in serata sono stati illuminati con luci di colore blu, sul lungomare Nazario Sauro, il palazzo della presidenza della giunta della Regione Puglia e la sede della Provincia, il Palazzo dell'Economia del Comune (in corso Vittorio Emanuele), il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese in via Cognetti, la Camera di commercio in corso Cavotti, la sede di Bancapulia in corso Vittorio Emanuele), infine l'hotel Garden Inn Hilton in via Don Luigi Guanella.

«Un presidio di luce contro l'indifferenza per illuminare simbolicamente di blu le storie complicate di tante famiglie». Il pa-

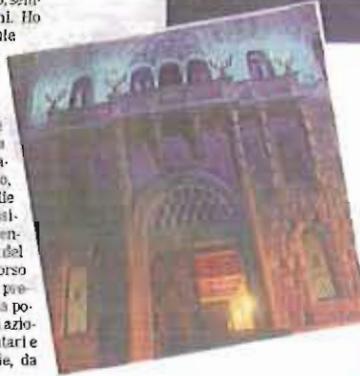
lazzo della presidenza della Regione Puglia resterà illuminato di blu fino al 31 maggio prossimo. Lo ha deciso il presidente della Giunta Nichi Vendola.

«La Regione Puglia deve valutare - ha detto Vendola - la possibilità di disciplinare accuratamente questa delicata materia, anche alla luce delle diagnosi di autismo, sempre più numerose negli ultimi anni. Ho chiesto quindi all'assessore alla Salute

Elena Gentile di predisporre un piano di azione che possa intervenire nel sostenere adeguatamente la cura e la riabilitazione dell'autismo, oltre che le famiglie impegnate nell'assi-

stenza dei loro ragazzi. L'assessore Gentile mi ha assicurato che, entro la data del 31 maggio, porterà a termine il percorso di concertazione con le associazioni presenti sul nostro territorio, in modo da potere strutturare un piano articolato di azioni con i relativi strumenti regolamentari e con le necessarie risorse finanziarie, da portare all'attenzione della Giunta».

**I PALAZZI
IN BLU**
Solidarietà per la famiglia degli autistici
[foto Luca Tosi]



AIUTO AI GENITORI
L'iniziativa in parallelo con la giornata mondiale dell'Onu



Attualità "Il nostro Palazzo illuminato di blu fino al 31 maggio"

03/04/2013

Vendola e Gentile per la consapevolezza dell'Autismo

"Un presidio contro l'indifferenza"

La Redazione

"Un presidio di luce contro l'indifferenza per illuminare simbolicamente di blu le storie complicate di tante famiglie". Il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia resterà illuminato di blu fino al 31 maggio prossimo (e non lo sarà solo per questa sera) in segno di attenzione e sensibilità Istituzionale nei confronti delle tante famiglie di bambini e ragazzi con autismo, intendendo così proseguire idealmente la [Giornata mondiale Onu](#) per la consapevolezza dell'Autismo, istituita nel 2008.

Lo ha deciso il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.

"La Regione Puglia deve valutare - ha detto Vendola - la possibilità di disciplinare accuratamente questa delicata materia, anche alla luce delle diagnosi di autismo, sempre più numerose negli ultimi anni. Ho chiesto quindi all'assessore alla Salute Elena Gentile di predisporre un piano di azione che possa intervenire nel sostenere adeguatamente la cura e la riabilitazione dell'autismo, oltre che le famiglie impegnate nell'assistenza dei loro ragazzi. L'assessore Gentile mi ha assicurato che, entro la data del 31 maggio, porterà a termine il percorso di concertazione con le associazioni presenti sul nostro territorio, in modo da potere strutturare un piano articolato di azioni con i relativi strumenti regolamentari e con le necessarie risorse finanziarie, da portare all'attenzione della Giunta".

Vendola poi ha ricordato come le politiche pubbliche della Regione Puglia, negli ultimi otto anni, siano state sempre orientate "all'abbattimento di tutte le barriere culturali, sociali, architettoniche, comunicative che potessero impedire una parità di accesso al diritto al benessere per tutte e per tutti".

"Dobbiamo essere in grado di riconoscere le nostre fragilità e le nostre debolezze - ha aggiunto Vendola - perché solo così possiamo valorizzarle e renderle normali. Il mondo della disabilità deve essere osservato con le lenti di tutte le politiche pubbliche per consentire la costruzione di modelli di convivenza in grado di far esercitare, ad una persona con diversa abilità, il proprio diritto di cittadinanza".

Il diritto di avere diritti uguali per tutti e per tutte ha portato la Regione Puglia, in particolare l'assessorato al Welfare, a lavorare concretamente per costruire una rete di servizi socioeducativi, riabilitativi e di accoglienza, del tutto assente prima in Puglia.

"Ci sono molti progetti in corso di realizzazione e che hanno usufruito dei finanziamenti FESR regionali a favore delle Asl - ha aggiunto l'assessore alla Sanità e al Welfare Elena Gentile - in particolare a Cerignola stiamo realizzando un centro diurno innovativo e a Monopoli un nuovissimo centro diurno specializzato per i soggetti autistici. Ma vanno evidenziate anche iniziative private di assoluto interesse come il centro polifunzionale "Amici di Nico" con struttura di accoglienza e centro diurno per ragazzi autistici, nato dalla fortissima volontà delle famiglie di Matino, e ancora il progetto sperimentale "Isha" promosso a Taranto e il Centro diurno socio riabilitativo "La Locomotiva" di Binetto. Solo per questi progetti - ha concluso la Gentile - sono stati investiti circa 2,5 milioni di euro nell'ultimo biennio. A questi centri specializzati nell'area dell'autismo infine, si affianca una struttura di riferimento per l'intero Mezzogiorno quale il centro diurno riabilitativo "La Nostra Famiglia" di Ostuni che nell'ambito dell'IRCSS Medea promuove attività di ricerca, studio e riabilitazione".



Nichi Vendola

Riflettori puntati sull'autismo Nelle città (anche a Bari) i monumenti diventano blu

● **ROMA.** Per accendere i riflettori sull'autismo si illuminano di blu i luoghi simbolo del mondo, come l'Empire State Building a New York, l'Arco di Costantino a Roma e il Cristo Redentore di Rio de Janeiro. Per far conoscere meglio un mondo complesso, difficile, e dalle tante sfaccettature. È così che si celebra la giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, istituita dall'Onu nel 2007 per sensibilizzare su una sindrome che compromette a vari livelli l'interazione sociale e la comunicazione, rendendo stereotipati comportamenti, interessi e attività.

Secondo le ultime stime sono circa 400mila le famiglie che si confrontano quotidianamente con questo problema in Italia: un vero e proprio «esercito» che, ormai stanco, chiede attenzione costante da parte delle istituzioni e un'assistenza qualificata. Lo sottolinea Carlo Hanau dell'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici), secondo il quale è proprio l'assistenza di qualità una dei nodi da sciogliere, e lo evidenzia anche Gianluca Nicoletti, giornalista, scrittore e papà di Tommy, un ragazzo autistico di 15 anni, che con il suo libro «Una notte ho sognato che parlavi» ha di recente squarciato il muro del silenzio sull'autismo e su come viene vissuto dalle famiglie. «Questa non è la giornata degli eroi, nella quale si celebrano i casi di genitori che hanno nei confronti dei figli autistici un comportamento straordinario - spiega Nicoletti - l'autistico semplicemente è un ragazzo affettuoso, con momenti imprevedibili, che devi tenerti sempre addosso: quando cresce scompare per la società, diventa un fantasma. Chi se ne fa carico è la famiglia naturalmente, senza nessun

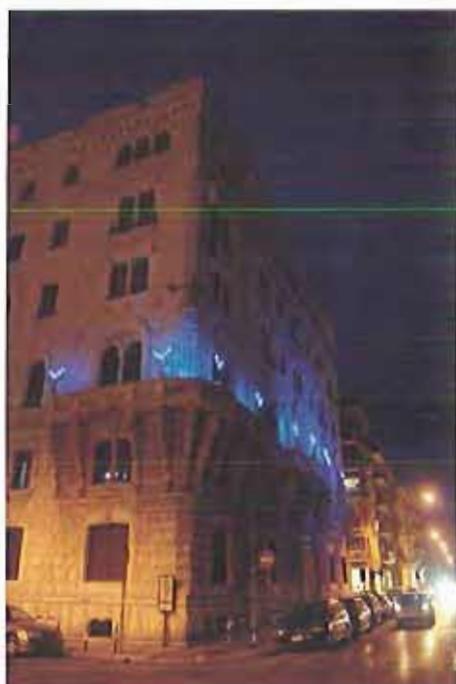
supporto, senza nessun aiuto».

E proprio della necessità di «farsi carico» del problema da parte delle istituzioni, di un loro maggior coinvolgimento, ha detto il ministro della Salute Renato Balduzzi. «Sussistono tuttora timori e problemi di comunicazione che ritardano la diagnosi e il trattamento precoci, da effettuarsi nei primissimi anni di vita; i servizi sociosanitari non sono ancora sufficienti e molta parte dell'assistenza è sostenuta dalle famiglie - ha rilevato Balduzzi - occorre dare concreta attuazione a tali impegni, continuando la stretta collaborazione tra i ministeri interessati, le Regioni, gli enti locali e il mondo dell'associazionismo». E il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ha annunciato che il palazzo che ospita la presidenza della Regione a Bari rimarrà simbolicamente illuminato di blu fino al 31 maggio, in segno di attenzione e sensibilità istituzionale nei confronti delle tante famiglie di bambini e ragazzi con autismo.

La giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo è anche l'occasione per provare a fare chiarezza dal punto di vista scientifico sulle cause della sindrome, che secondo quanto è emerso in un convegno organizzato a Roma dall'ospedale Bambino Gesù potrebbe avere un'origine genetica, e per fare il punto sulle linee guida per il trattamento messe a punto nel 2011 dall'Iss, che l'Ido (Istituto di ortofonologia) ha definito quest'oggi come «raccomandazioni e non come obblighi», ma la cui attuazione - spiegano gli esperti dell'ospedale pediatrico romano - rappresenta la vera sfida da vincere.

GIORNATA MONDIALE AUTISMO. AQP ILLUMINATA DI BLU

Scritto da La Redazione
Mercoledì 03 Aprile 2013 06:57



"L'Acquedotto Pugliese - con rete idrica di oltre 21 mila chilometri, tra i più lunghi del mondo - ieri sera ha illuminato di blu la facciata del suo Palazzo storico in Via Cognetti a Bari.

L'iniziativa è stata il modo con cui l'Acquedotto Pugliese ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Autismo istituita dalle Nazioni Unite il 2 aprile di ogni anno e promossa dall'ANGSA (associazione nazionale genitori soggetti autistici).

In occasione della giornata le principali città del mondo hanno partecipato illuminando di blu i palazzi più rappresentativi.

L'Acquedotto Pugliese ha aderito all'iniziativa per contribuire a "fare luce" su questo tema.

Ieri sera è stato possibile per una notte vedere illuminato di blu il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese, sede degli uffici, un'opera artistica unica nel suo genere: un edificio interamente dedicato all'acqua e alle sue multiformi declinazioni.

Il Palazzo, realizzato tra il 1925 ed il 1935 da Cesare Brunetti, si ispira architettonicamente allo stile romanico pugliese di transizione. L'interno è stato sapientemente decorato e arredato - sul tema dell'acqua - da Danilo Cambellotti (Roma 1876-1960) che ne ha curato il disegno architettonico, la decorazione pittorica, i pavimenti, gli arredi, l'illuminazione e i tappeti per gli ambienti di rappresentanza".

(foto Luca Turi)



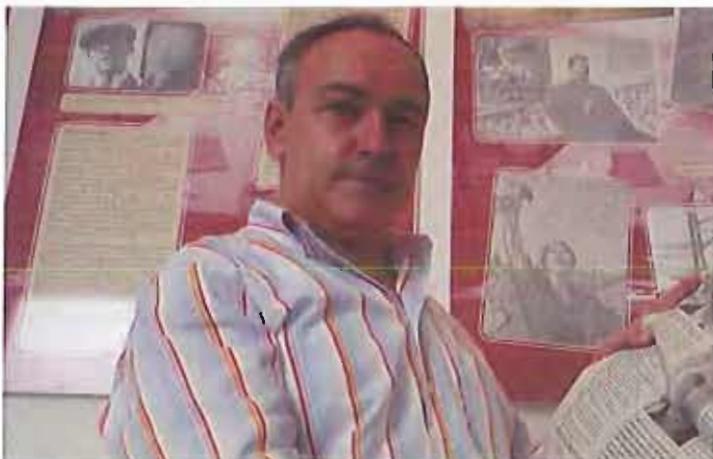
Attualità Due anni senza risposte. L'ennesimo appello

03/04/2013

«La Provincia di Bari ci restituisca l'I.V.E.»

All'indomani della Giornata dell'Autismo, Giuseppe Tulipani chiede di «ridare una funzione sociale all'Istituto Vittorio Emanuele II»

La Redazione



Giuseppe Tulipani
GiovinazzoLive.it

In occasione della Giornata Mondiale dell'Autismo, alcune pubbliche amministrazioni hanno illuminato di blu i loro campanili e le loro facciate.

Tra queste l'amministrazione provinciale di Bari, retta da Francesco Schittulli, ha illuminato il campanile che come una sentinella presiede il lungomare barese.

«È doveroso, nella giornata dedicata a questa triste patologia, - scrive in una nota Giuseppe Tulipani, a capo dell'associazione Angeli della Vita - ringraziare i volontari della stessa associazione i quali non aspettano un solo giorno dell'anno per illuminarsi di blu.

Essi lo fanno con generosità e abnegazione tutti i giorni.

È doveroso ringraziare quelle pubbliche amministrazioni che fanno quello che possono per andare incontro alle famiglie avvilitte dalla fatica di affrontare disabilità gravi e senza vie d'uscita.

È doveroso richiamare l'amministrazione provinciale di Bari, nella persona del suo rappresentante, Francesco Schittulli, l'assessore al Patrimonio, l'assessore ai Servizi Sociali e il direttore generale dell'A.S.L. di Bari a rinunciare all'incomprensibile contenzioso che vede in contrasto due amministrazioni pubbliche.

A queste pubbliche amministrazioni, lanciamo un accorato appello, che lo convertiamo volentieri in dignitosa supplica.

Restituire ad una funzione sociale il glorioso Istituto Vittorio Emanuele II prima che sia troppo tardi, prima che l'emergenza sociale superi la soglia della tolleranza, prima che l'I.V.E. non crolli a pezzi in alcune facciate lasciate al completo abbandono.

L'invito è suffragato da proposte che l'associazione Angeli della Vita, in un'ottica di collaborazione con le istituzioni ha già avanzato da due anni, senza ottenere risposte.

In questa giornata da più parti è stato dato risalto all'opera che svolgono le associazioni delle famiglie e i loro volontari.

Tra queste voci ci è stata quella autorevole del ministro alla Salute che ha dichiarato che bisogna ammettere che sono molte le associazioni che si sostituiscono al dovere e alle funzioni delle istituzioni.

Allora, perché non offrire con urgenza spazi dell'Istituto Vittorio Emanuele II dove possiamo dare vita ad un centro diurno per l'autismo e ritardo cognitivo?

Perché, non sottraiamo al degrado il giardino per renderlo funzionale all'organizzazione di una piccola fattoria sociale e didattica?

Come notate le idee ci sono ma mancano gli spazi. Quegli spazi che incomprensibilmente vengono da anni sottratti a queste progettualità per abbandonarli all'oblio.

Illuminare di blu, senza risposte, le facciate dei luoghi pubblici, vuol dire riempire di sterili significati quello che è un'amara realtà.

Diversamente, garantite alle famiglie i servizi che le leggi contemplano. Dateci risposte, l'autismo non è folklore - conclude Giuseppe Tulipani -. Illuminateci la speranza, non i campanili!».

BARITODAY

01

Monopoli, una fiaccolata per ricordare le vittime della strada

Sabato prossimo 6 aprile l'iniziativa organizzata dalle associazioni AGUVS "ROBERTO BELVISO", Nuovo Progresso Idealista e la FPDS-FIDAS sezione di Putignano

BT Redazione · 3 Aprile 2013



Continua l'impegno delle associazioni AGUVS "Roberto Belviso" Onlus di Castellana Grotte, Nuovo Progresso Idealista e della FPDS-FIDAS nella campagna di sensibilizzazione "Diamo valore alla vita", partita lo scorso 24 dicembre 2012, con una fiaccolata a Monopoli.

Una nuova manifestazione per ricordare i valori della vita e tutte le vittime della strada si svolgerà sabato 6 aprile a Monopoli. Un'iniziativa, spiegano gli organizzatori, "per dire insieme basta sangue sulla strada, basta essere spettatori di tragedie che quotidianamente colpiscono le famiglie strappando loro figli, fratelli, padri, madri, ma vivere da protagonisti e sensibilizzarci per dare valore alla vita".

Il programma vedrà la celebrazione di una messa solenne in ricordo delle vittime della strada, nella Chiesa del Sacro Cuore a cura di Don Michele alle ore 19,30, a seguire la fiaccolata che si

snoderà per le seguenti vie:

Partenza da: Via Fiume (Chiesa Sacro Cuore) - Via Trieste - Via Vittorio Veneto - Via Roma - Via Marsala - Via G. Vasco - Via Conte di Torino - Piazza Vittorio Emanuele II, (ARRIVO), con interventi delle autorità locali e di familiari vittime della strada, oltre a due stand allestiti a cura delle associazioni organizzatrici, per sensibilizzare alla donazione di sangue e alla sicurezza stradale.

Grazie a Facebook, l'iniziativa ha raccolto le adesioni di numerosi familiari di vittime, non solo dai comuni limitrofi e da altre parti d'Italia, ma anche da un'associazione di familiari vittime della strada con sede in Francia, "Un chemin pour demain" presenziata da madame Christl Lorin, mamma di Vincent, uno di quattro ragazzi deceduti nell'estate del 2011 su un'autostrada italiana mentre raggiungevano la Slovenia, meta delle loro vacanze. La manifestazione è stata organizzata con il sostegno dei familiari di alcune giovani vittime della strada: Maria Tropiano (mamma di Cosimo Menna), di Sonia Centrone e di Giuseppe e Mariella Palmisano (genitori di Piero).

L'APPUNTAMENTO

OGGI A PALAZZO DI CITTÀ

UNA LEGGE

L'obiettivo è sensibilizzare la Regione a produrre una legge che tuteli nei diritti essenziali la comunità omosessuale

«Sposiamo i diritti» contro l'omofobia

Una campagna di Comune, Cgil e associazione «Between»



NICOLA MORISCO

«Solo se riusciremo a vedere l'altro verso come un fratello in cui ogni parte riflette la totalità e in cui la grande bellezza sta nella sua diversità, cominceremo a capire chi siamo e dove stiamo». Le parole dello scrittore e giornalista Tiziano Terzani, non possono che essere condivise vista la città in cui versa il genere umano, ancora capace di provare avversione nei confronti dell'omosessualità. L'iniziativa «Sposiamo i diritti - essere differenti senza differenze», promossa da Comune, Cgil Bari e associazione Between al fine di sensibilizzare la Regione Puglia a produrre una legge contro omofobia e trans fobia, è un modo ulteriore per affermare diritti inalienabili. Parliamo con l'attore Antonio Stornaiolo che, questa mattina al Comune, sarà testimonia della campagna di sensibilizzazione.

Stornaiolo, le è mai capitato di sentirsi per un attimo solo omofobo?

«Macché. Ho sempre avuto un rapporto molto aperto con l'altro da me. E poi sia ben chiaro (come dice il mio amico Fabio Canino) tra gay ed etero non ci sono grandi differenze. Abbiamo lo stesso numero di cromosomi X e Y, solamente che quelli dei gay sono disposti molto più elegantemente. Ho sempre temuto di non essere all'altezza di un confronto, altro che omofobia, atteggiamento retrogrado e pochissimo che condanna».

Nella completezza spesso il diverso viene dipinto in maniera caricatu-

rale. Ritiene che anche in questo si debba cambiare registro?

«Che dire? La stessa cosa accade per tanti altri tipi e caratteri. Il ricco, il povero, l'avaro, il tontolone. La Commedia ci ha abituato a stereotipi ai quali non è facile rinunciare sia come attori che come spettatori. Dico allora che qualsiasi "maschera" ha ragione di esistere, purché sia sostenuta da contenuti di valore. Tutto si può fare e dire, ma sempre nel rispetto dell'altro».

E Bari? È una città omofoba?

«Non mi sembra, almeno nell'habitat urbano che mi trovo quotidianamente a vivere. Bisognerebbe varificare cosa accade in contesti più specifici come le scuole e determinati luoghi di lavoro. Di certo è sempre bene non abbassare la guardia, perché per tornare indietro basta molto poco».

È giusto che un gay o una lesbica non possano vivere la propria vita "normale" come tutti gli altri?

«No, per niente. Nel rispetto degli altri, ognuno deve potersi sentire libero di vivere la vita che più gli piace. Punto. Non ci sono dogmi e controfrangile morali che reggano di fronte a questa sacrosanta libertà. La sera, ad esempio, prima di addormentarsi, ognuno deve essere libero di fare ciò che vuole: leggere un libro, contare le pecore o dividere il letto con il proprio istruttore di nuoto».

Ma serve una legge, oltre a quanto detto nella Costituzione?

«Il raggiungimento della parità dei diritti è l'unica meta a cui puntare. L'unico scopo per cui valga la pena spendere le proprie energie. Ogni nuova legge verso questa direzione non potrà che migliorare la situazione. Lasciamo perdere il bigottismo e l'islamocrazia nella comune "tenerezza". Tra la commedia e la tragedia? Nessuna delle due: viva il musical. Tutti a ballare, d'ò!».

L'intervista Enrico Fusco «L'eterna offesa»

Enrico Fusco, avvocato, esponente del Pd, paladino dei diritti: ma lei non aveva già scritto il testo di una legge regionale contro tutte le discriminazioni?

«Sì, contro le discriminazioni d'ogni genere, poi, sì, ci sono anche degli articoli contro l'omofobia». E che fine ha fatto il suo testo?

«È a disposizione del gruppo consiliare del Pd alla Regione perché venga presentato». Perché dopo tanti mesi non è ancora stato depositato?

«Perché ci sono state le elezioni, il cambio della guardia nel gruppo e poi anche nella stessa giunta. Tempi tecnici, insomma».

Adesso, con la campagna «Sposiamo i diritti», altri soggetti tornano a chiedere una legge.

«Partiamo dal presupposto che la Regione non può introdurre il reato di omofobia, può invece introdurre campagne di sensibilizzazione, può promuovere una cultura, può formare delle figure».

Ad esempio?

«Penso a chi opera al Pronto Soccorso: a queste persone vanno consegnate norme di comportamento per gestire persona che arrivano in ospedale dopo un'aggressione subita perché omosessuali».

Ma se c'è già un testo a disposizione, il suo, perché una seconda campagna per arrivare allo stesso risultato? Non si rischia di disperdere le energie?

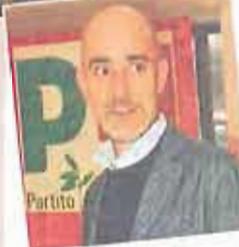
«Da più parti vengono sollecitazioni meglio è per tutti».

Viviamo in una città omofoba?

«Beh, l'offesa preferita continua ad essere "richionel"».

Lo hanno mai dato del «richionel»?

«No».



PROTAGONISTI
Dall'alto Antonio Stornaiolo, il nota attore testimonial della campagna, e l'avvocato Enrico Fusco



Attualità Le iniziative

03/04/2013

“AbilMente” progetto di integrazione sociale

Promosso dall'Associazione NoiXVoi in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali.

Raffaella Anna Dell'Aere

L'Associazione NOIXVOI, in simbiosi con l'Amministrazione Comunale e nello specifico con l'Assessorato alle Politiche Sociali e del Lavoro, promuove il Progetto di integrazione sociale "AbilMente" indirizzato a tutte le associazioni che espletano assistenza diretta ai disabili.

Il progetto tenderà a dar voce, visibilità, a chi non ce l'ha, in un percorso integrato atto a tradurre nella pratica, un reale coordinamento tra le realtà associative del territorio, le scuole, le famiglie, il volontariato, il soggetto portatore di malattia o disabilità, al fine di realizzare iter progettuali condivisi, creando una rete intelligente e funzionale in continuità con le figure competenti e le attività già proposte ed attuate in precedenza dall'Associazione.



Disabilità

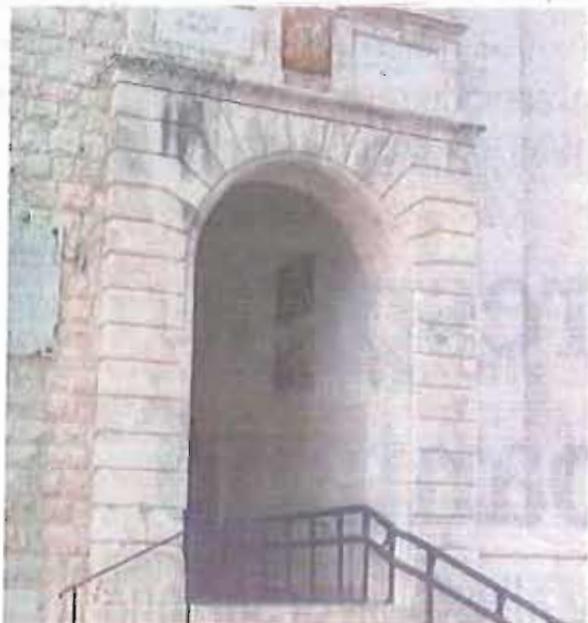
«Partendo dal concetto di malattia come diversità vorremmo, insieme al mondo associazionistico, concretizzare il nostro obiettivo con diverse iniziative. Partendo dal concetto di malattia come diversità vorremmo, insieme al mondo associazionistico, concretizzare il nostro obiettivo con diverse iniziative -ha dichiarato il presidente dell'Associazione NoiXVoi Cosimo Colaprice-. Filo conduttore del progetto, inevitabilmente sarà la malattia, di qualunque specie o durata, responsabile di limitazioni e privazioni, rendendo "diverso" chi ne è portatore rispetto a chi è "sano". A causa di questo senso di "diversità", sebbene da un lato possa essere stimolo per la nascita di attività atte ad aiutare l'ammalato, dall'altro è alto il rischio che si possano venire a creare situazioni che tendano ad isolare chi già soffre. A tal fine, l'iniziativa intende sensibilizzare la popolazione spingendola a considerare gli ammalati prima di tutto persone, di pari dignità, senza discriminazioni di alcun genere. Spesso, tuttavia, gli ammalati scoprono una forza che non sapevano di possedere, una forza interiore che, per chi è sano, non immagina minimamente di possedere. Con queste iniziative ci proponiamo di mostrare le DIVERSE ABILITÀ di cui gli ammalati sono capaci, sia per chi nella malattia perde anche la gioia, sia per chi, sano, spesso si lascia travolgere dai problemi quotidiani».

Il progetto si svolgerà da aprile 2013 e si concluderà il 3 dicembre nella Giornata Mondiale della Disabilità.

La programmazione prevede:

- Concorso "Diverse Abilità" svolto nelle scuole primarie, medie e superiori per sensibilizzare i ragazzi riguardo il tema della diversità/disabilità a cura dell'associazione di volontariato NoiXVoi. Il tema comune sarà "La malattia come diversità", da esprimere attraverso elaborati grafici per i ragazzi delle scuole primarie e medie e attraverso brevi video e foto per i ragazzi delle scuole superiori.
 - Corso di ceramica rivolto a ragazzi disabili da svolgere all'interno delle associazioni di disabili presenti nel nostro comune a cura dell'associazione di volontariato NoiXVoi.
 - Corso di musico-pittura "Picasso" rivolto a ragazzi disabili da svolgere all'interno delle associazioni di disabili presenti nel nostro comune a cura dell'associazione musicale Millico.
- Colaprice, auspicando una intensa partecipazione da parte della cittadinanza alle attività proposte, evidenzia l'importanza di tener presente sempre l'idea del "dono", valore fondamentale dell'Associazione.

«Noi non vogliamo scavalcare nessuno ma, sinergicamente ad altre realtà sul territorio, perseguire unicamente il valore della solidarietà e l'inclusione sociale da parte dei soggetti più deboli anche, laddove è possibile, con lo strumento dell'arricchimento culturale».



SERVIZI SOCIALI
Il Comune sta per varare i buoni spesa da distribuire alle famiglie a basso reddito; serviranno anche a rimettere in moto il commercio locale



PALO DEL COLLE | TICKET SARANNO SPENDIBILI NEGLI ESERCIZI CHE ADERIRANNO ALL'INIZIATIVA. SMUOVERE ANCHE IL COMMERCIO

Buoni spesa comunali alle famiglie bisognose

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Un ticket contro la crisi. Al via il progetto buono spesa, una iniziativa promossa dall'assessorato ai servizi sociali per sostenere i nuclei familiari disagiati e provati dalle conseguenze della crisi economica. Il progetto è sperimentale, prevede l'emissione di 320 buoni

acquisto del valore nominale di 25 euro, spendibili presso gli esercizi commerciali che aderiranno all'iniziativa.

«Per questo progetto l'amministrazione comunale ha già stanziato 8mila euro - afferma l'assessore alle politiche sociali, Lucia Grieco - che serviranno a finanziare l'emissione dei titoli di acquisto emessi dal Comune». L'iniziativa sembra incontrare il consenso dei commercianti. «Mi sembra

una buona idea - afferma Vito Saccente, panificatore - un provvedimento destinato alle famiglie disagiate ma che serve anche a stimolare l'economia e il commercio locale.»

Potranno accedere all'iniziativa i nuclei familiari che abbiano un reddito Isee riferito all'anno 2012 non superiore a 7mila euro ed i disoccupati per licenziamento dovuto alla riduzione o alla cessazione dell'attività aziendale. Saranno esclusi dal bando, coloro che risulteranno titolari di immobili diversi dall'abitazione principale e di autovetture immatricolate da meno di 36 mesi. Per quanto riguarda i negozianti aderenti, invece, i buoni spesa saranno pagati con cadenza mensile o bimestrale.

«Si tratta di una prima risposta alla difficile situazione in cui versano molte famiglie del paese», ribatte Lucia Grieco. Dati alla mano, infatti, su una popolazione di circa 22mila abitanti, i cittadini disoccupati iscritti all'ufficio provinciale del lavoro sono 3.574. «Nel 2012 circa 300 nuclei familiari hanno dichiarato un reddito sotto i 7mila euro annui - sostiene il responsabile dei servizi sociali, Nicola Sardaro - un dato non dissimile a quello del 2011 che conferma il fatto che in paese la crisi non è certamente iniziata adesso». Conclude la Grieco: «Qualora l'esito dell'operazione risulti soddisfacente, entro il 2013 saranno stanziati ulteriori 16mila euro per questo progetto».



Attualità Il convegno

03/04/2013

A Corato il terzo workshop ABA/VB sui segni con Thomas Caffrey

Molti bambini con autismo non sviluppano il linguaggio vocale. Se non imparano un metodo alternativo di comunicazione, diventa molto più difficile che possano sviluppare il linguaggio vocale

La Redazione

Molti bambini con autismo non sviluppano il linguaggio vocale. Se non imparano un metodo alternativo di comunicazione, diventa molto più difficile che possano sviluppare il linguaggio vocale.

Inoltre, senza una forma di comunicazione, la socializzazione può non avvenire a un ritmo desiderabile e il bambino sarà a rischio di comportamenti problema, come capricci, aggressività e anche auto-lesionismo.

Perciò la onlus Gocce nell'Oceano Onlus ha organizzato uno specifico

Workshop di due giorni che possa aiutare gli operatori della disabilità (insegnanti, terapisti, educatori e anche genitori) a insegnare abilità di comunicazione funzionale a bambini non-vocali, con autismo e con altre disabilità dello sviluppo.

Il workshop sarà tenuto dall'esperto internazionale di Applied Behavior Analysis/Verbal Behavior, Thomas Caffrey, al suo III appuntamento a Corato, presso il Cinema Elia, l'11 e 12 maggio prossimi, con inizio alle ore 9,00, e termine alle ore 18,00.

E' prevista una quota di iscrizione di 100 euro e il rilascio di un attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare la pagina web del sito dell'associazione organizzatrice <http://www.gocce.eu/News/news15.htm>, oppure chiamare il numero 347.5453224.



A Corato il terzo workshop ABA/VB sui segni con Thomas Caffrey

BARI

Presentazione della "Maratonina del Levante" l'appuntamento podistico che sposa la solidarietà

Sarà presentata oggi, alle 10.30, al circolo canottieri Barion, la "Maratonina del Levante", manifestazione sportiva di corsa su strada sul lungomare, cui è abbinata un'iniziativa di solidarietà (Corsa della speranza) in favore del disagio sociale minorile e degli emarginati. Inoltre la corsa è inserita nel palinsesto delle celebrazioni per il bicentenario della fondazione del borgo Murattiano. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, il presidente del comitato organizzatore, Marco Triggiani e l'assessore allo Sport del Comune di Bari Elio Sannicandro.



Cultura 10.30 - Aula Consiliare Comune di Bari

03/04/2013

Sposiamo i diritti, iniziativa della CGIL

Essere differenti senza differenze

La Redazione

Oggi alle ore 10.30 nell'aula consiliare del Comune di Bari, la Cgil di Bari, nell'ambito della campagna **Prerogative Sindacali**, si fa promotrice insieme a **Between Onlus** della presentazione alla stampa dell'iniziativa **SPOSIAMO I DIRITTI - essere differenti senza differenze**, che punta ad ottenere una legge regionale contro omofobia e transfobia.

La campagna prevede la sottoscrizione da parte di tutti coloro che sostengono i diritti degli omosessuali, di apposite cartoline che verranno consegnate alla Regione Puglia per testimoniare la sensibilità dei cittadini pugliesi verso tematiche sociali così importanti.

Al dibattito, moderato da Antonio Stornalolo, testimonial della campagna **Between**, intervengono: il sindaco di Bari Michele Emiliano; l'onorevole Franco Grillini, Presidente dell'Associazione **Gaynet**; Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regione Puglia; Luigi Pannarale, ordinario di sociologia del diritto all'università di Bari; Michele Bellomo, sociologo del diritto - associazione **Between**. Introduce i lavori: Viviana Loprieno, Presidente Associazione **Between**. Conclude Pino Gesmundo, Segretario Generale Cgil Bari.



Pino Gesmundo - CGIL

La Cgil di Bari ha sostenuto la campagna nazionale *"l'amore è un diritto"*, promossa dall'associazione **Between Onlus**. *"Il matrimonio è un diritto di tutti. Perché l'amore non fa differenze"* è il claim del progetto, partito da Bari circa un mese fa e che attraverso la rete, ha dato il via, in tutta Italia ad un grande movimento che punta diritto al matrimonio anche per le persone omosessuali. Un movimento senza alcuna connotazione politica che si concentra sulla vera uguaglianza dei diritti tra tutte e tutti, per una vera società laica e plurale.

Il Segretario Generale della Cgil di Bari Pino Gesmundo ha prestato la propria immagine per la campagna **Between** a favore dei matrimoni gay. E come lui, hanno deciso di farlo anche scrittori, cantanti, registi, attori, tutti quanti insieme a declinare il concetto che l'amore non fa differenze.

Partita da Bari la campagna **Between** vuole espandersi in tutta Italia per rivendicare il diritto al riconoscimento dell'amore. Punto fermo: l'allargamento dell'istituto giuridico del matrimonio alle coppie omosessuali.

Una legge regionale contro omofobia e transfobia al via la campagna di sensibilizzazione

Oggi alle 10.30, nella sala consiliare di Palazzo di città, ci sarà l'iniziativa "Sposiamo i diritti - essere differenti senza differenze", promossa da Cgil Bari in collaborazione con l'associazione Between al fine di sensibilizzare la Regione Puglia a produrre una legge regionale contro omofobia e transfobia. La campagna prevede la sottoscrizione di apposite cartoline che verranno consegnate agli organi Istituzionali regionali a testimonianza dell'attenzione dei pugliesi nei confronti dei temi proposti.

BARI

Lions "Pura Defluit": Ecco gli eventi di aprile

Scritto da La Redazione
Mercoledì 03 Aprile 2013 08:16



The International Association of
Lion Clubs
Organizzazione di Club
Società di Club e Poliziotti Italiani del
Sud-Est e Sud-Est della Penisola Italiana

Service Nazionale sulla SICUREZZA STADALE

**venerdì 5 aprile 2013
ore 10:00**



presso il Circolo didattico
"Edmondo De Amicis"
interverranno
Commissario Prefettizio
Dott. **Fernando Mone**
Comandante PM
Dott. **Giovanni Centrone**

Il Presidente
Lion Club "Pura Defluit"
Martino Caroli



Il Club **LIONS "PURA DEFLUIT"** di Acquaviva delle Fonti, organizza per il mese di aprile diversi eventi.

Il 5 aprile, alle ore 10:00, si terrà il **Service Nazionale sulla Sicurezza Stradale** presso la **Scuola Elementare "E. De Amicis"** con lo scopo di informare e sensibilizzare gli alunni sull'importanza dei propri comportamenti e delle proprie abitudini quotidiane nell'ambito della sicurezza stradale.

Parteciperanno il Commissario Prefettizio *dott. Ferdinando Mone*, il Comandante della Polizia Municipale *dott. Giovanni Centrone* e il referente sulla sicurezza stradale del Club *dott. Giovanni Spinelli*.

Sempre il **5 aprile, alle ore 16,00**, il Club con l'Associazione Avvocati e Praticanti del Tribunale di Acquaviva delle Fonti (Acquaviva Cassano Gioia Santeramo) ha organizzato un **convegno "La violenza su donne e minori"** presso la sala conferenze "Prof. Cesare Colafermina" del Palazzo di Città di Acquaviva delle Fonti, in cui intervengono il *dott. Giuseppe Dentamaro*, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, il *dott. Rosario Plotino*, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, l'*avv. Luciano Iacobellis*, presidente dell'associazione Avvocati del Tribunale di Acquaviva, modererà l'*avv. Lucrezia Maselli*.

Per l'iniziativa sono stati richiesti cinque crediti formativi all'Ordine degli Avvocati di Bari.

Il 7 aprile alle ore 17:00 ci sarà un **Torneo di Burraco** presso il **"Centro Diurno Auxillum Terapeutico Riabilitativo"** finalizzato alla raccolta fondi in favore degli atleti che parteciperanno

alle **Special Olympics**.

Special Olympics è un programma internazionale di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva. Le attività sportive, praticate insieme a chi possiede pari abilità, consentono a queste persone di migliorare la qualità della vita, mettendole in condizione di raggiungere il massimo dell'autonomia possibile.

Infine il **21 Aprile dalle ore 10:00 in Piazza Garibaldi**, il Club organizza il **LIONS DAY**, un evento che viene celebrato contemporaneamente in tutta Italia. La manifestazione che prevede la piantumazione di alberi di Tiglio è anche l'occasione per far conoscere alla cittadinanza chi sono e cosa fanno i Lions. La giornata sarà animata dagli alunni **dell'IISS "R. Luxemburg"** con trampolieri, clown e burattini.

Tutta la cittadinanza è invitata.
Vi aspettiamo

Il Presidente del Lions
Club "Pura Defluit"
Martino Caroli



The International Association of
Lions Club
Acquaviva delle Fonti "Pura Defluit"
DISTRETTO 126 AB
Governatore A.S. 2012 /2013 - Francesco Barottha LU
"TESTIMONIANE IL SERVIZIO CON GIOIA E PASSIONE"



Azienda persona
AUXILIUM
IMPRESA SOCIALE
Soc. Cooperativa Sociale a.r.l.
Via Cicerone 2/A
70022 ALTAFURA (BA)

TORNEO DI ♥ ♠ ♦ ♣
BURRACO

di beneficenza
"in favore degli atleti Special Olympics"
domenica 7 aprile 2013
ore 17:00

presso il "Centro Diurno Auxilium Terapeutico Riabilitativo"
Via Arcivescovo Palombella, 46 - Acquaviva delle Fonti



Il Presidente
Lions Club "Pura Defluit"
Martina Casoli

Per iscrizioni contattare i seguenti numeri: 338.838.20.60 347.539.29.19

Associazione Avvocati e Praticanti
del Tribunale di Acquaviva delle Fonti
(Acquaviva Cassano Giola Santeramo)



Organizzato

per il giorno 8 APRILE 2013, alle ore 18,00 presso la sala conferenza "Prof. Cesare Colatonna" del Palazzo di Città di Acquaviva delle Fonti, un convegno sul tema

La violenza su donne e minori

Relatori
(in ordine di intervento)

dott. Giuseppe Dentamaro - Sostituto Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Bari

dott. Rosario Platino - Sostituto Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Bari

Modera

avv. Lucrezia Maselli

Saluto introduttivo

avv. Luciano Iacobellis

dott. Martino Caroli

Presidente Associazione Avvocati del Tribunale
di Acquaviva delle Fonti

Presidente Lions Club Acquaviva delle Fonti

L'Ordine è aperto agli Avvocati anche non soci. Per l'iscrizione sono stati ridotti alcuni crediti formabili all'Ordine degli Avvocati di Bari. È prevista una quota di partecipazione di €25,00 per gli Avvocati che intendano ricevere l'assistenza per tutti gli eventi previsti dall'anno 2013 e di € 30,00 per gli Avvocati che intendano partecipare solo al convegno. La partecipazione è gratuita per i praticanti Avvocati.

La riservatezza della sede conferisce il di 110 posti ed è aperta la prenotazione.

Per le iscrizioni: segreteria@ordineavvocatiacquavivafontibari.it o al tel. 0824.66.52 - www.ordineavvocatiacquavivafontibari.it

Il Consiglio Regionale
avv. Rosa Maria Rella

FIACCOLATA PER RICORDARE LE VITTIME DELLA STRADA

Giovedì 04 Aprile 2013 12:44 Csv "San Nicola" Bari Visite: 96



Bari 04/04/2013

DIAMO VALORE ALLA VITA

UNA FIACCOLATA PER RICORDARE LE VITTIME DELLA STRADA MONOPOLI, SABATO 6 APRILE 2013

L'Associazione AGUVS "ROBERTO BELVISO" Onlus di Castellana Grotte, l'Associazione Culturale Nuovo Progresso Idealista e la FPDS-FIDAS sezione di Putignano continuano con la Campagna di Sensibilizzazione "DIAMO VALORE ALLA VITA", partita lo scorso 24 dicembre 2012, con la fiaccolata in programma a Monopoli, sabato 6 aprile 2013.

Tra le adesioni tante associazioni di familiari delle vittime della strada italiane e anche con sede in Francia.

Nell'allegato il comunicato stampa dettagliato, il percorso della fiaccolata e la locandina dell'evento.

Info: Mariano Belviso, presidente Aguvgs, cell. 3288238852

Confidando nella massima diffusione della notizia, auguro una buona giornata.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"
Marilena De Nigris - 3338234732

SEDE CENTRALE
via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI
via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411
sportellomonopoli@csvbari.com

AGUVS. UNA FIACCOLATA PER "DARE VALORE ALLA VITA"

Scritto da La Redazione
Giovedì 04 Aprile 2013 06:22



Compagna di sensibilizzazione per ridurre il numero delle vittime sulla strada

AGUVS - FIDAS

**Insieme per dare valore alla VITA II
FIACCOLATA per le
VITTIME della STRADA**

MONOPOLI Sabato 06 Aprile ore 19,30

messaggio in suffragio Chiesa del Sacro Cuore
a seguire partenza Fiaccolata
arrivo in Piazza Vittorio Emanuele II

In collaborazione con:
Aldo Trovati
(Asses di Castel Marone)
Giuseppe Palmieri, Michele Spadaro
(gruppi di Piero Palmieri)
VITTIME della STRADA

BASTA SANGUE SULLA STRADA

"Le Associazioni AGUVS Sede Affiliata "Roberto Belviso" Onlus di Castellana Grotte, l'Associazione Culturale "Nuovo Progresso Idealista" e la FPDS-FIDAS sezione di Putignano, in seguito alla Campagna di Sensibilizzazione "DIAMO VALORE ALLA VITA" presentata lo scorso 24 dicembre 2012, visti gli ultimi eventi tragici che hanno colpito il nostro territorio, con notevoli incrementi di incidenti stradali e di vittime sulla strada nel corso del 2012 e all'inizio del 2013, vogliono sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni con una fiaccolata in ricordo di tutte le vittime della strada.

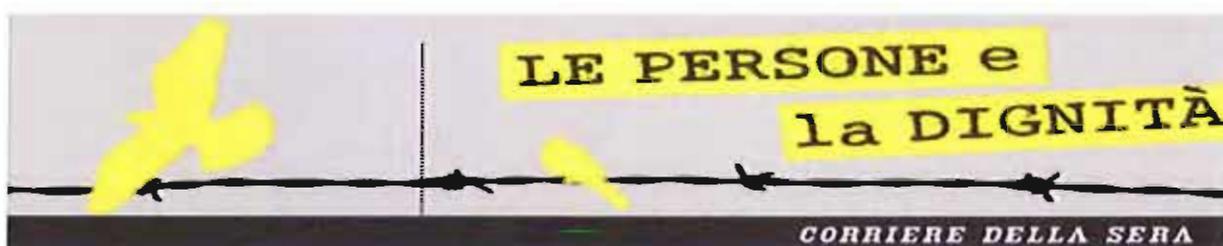
La protesta silenziosa per ricordare i Valori della Vita e tutte le Vittime della Strada si svolgerà sabato 06 aprile 2013.

In coro gridare "BASTA SANGUE SULLA STRADA", BASTA essere spettatori di tragedie che quotidianamente colpiscono le famiglie strappando loro figli, fratelli, padri, madri, per vivere da protagonisti, per "DARE VALORE ALLA VITA".

Il programma vedrà la celebrazione di una messa solenne in ricordo delle vittime della strada, nella Chiesa del Sacro Cuore a cura di Don Michele alle ore 19.30, a seguire la fiaccolata che si snoderà per le seguenti vie:

Partenza da: Via Fiume (Chiesa Sacro Cuore) - Via Trieste - Via Vittorio Veneto - Via Roma - Via Marsala - Via G. Vasco - Via Coute di Torino - Piazza Vittorio Emanuele II, (ARRIVO). Con interventi delle autorità locali e di familiari vittime della strada.

I familiari vittime della strada che volessero partecipare all'evento, possono farlo inviando una foto del proprio caro, all'indirizzo di posta elettronica aguvs.castellana@libero.it. - Per informazioni: 3288238852".



Thursday, April 04, 2013

Una fiaccolata per le vittime della strada



BARI- Sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema della sicurezza stradale. Con questo intento nasce la fiaccolata in ricordo di tutte le vittime della strada promossa dall' Associazioni AGUVS Sede Affiliata "ROBERTO BELVISO" Onlus di Castellana Grotte, l'Ass.ne Culturale Nuovo Progresso Idealista e la FPDS-FIDAS sezione di Putignano, in seguito alla Campagna di Sensibilizzazione "DIAMO VALORE ALLA VITA" presentata lo scorso 24 dicembre 2012 e visti gli ultimi eventi tragici che hanno colpito il territorio, con notevoli incrementi di incidenti stradali e di vittime sulla strada nel corso del 2012 e all'inizio del 2013. La protesta silenziosa per ricordare i Valori della Vita e tutte le Vittime della Strada si svolgerà a Monopoli sabato 6 Aprile 2013.



Cultura Il programma si svolgerà all' Oratorio Salesiano

04/04/2013

L'Unitalsi Andria festeggia i suoi 50 anni

Il prossimo 13 e 14 aprile 2 appuntamenti per celebrare l'associazione

La Redazione

L' Unitalsi di Andria festeggia il suo 50° anniversario, con 2 giornate che celebrano la ricorrenza.

Si comincia sabato 13 aprile, alle ore 18, nell'Oratorio Salesiano di Andria, dopo i saluti del Presidente della sottosezione diocesana di Andria Francesco Scarabino e dell'assistente della stessa sottosezione don Sabino Troia, seguiranno i dibattiti: "Dal 1963 ad oggi!" Angelamaria Cannone, Delegata alla Formazione Unitalsi Pugliese; "Accanto al malato non bisogna avere fretta" (Giovanni Paolo II) don Salvatore Mileti, Assistente della Sezione Pugliese Unitalsi; "Pellegrinaggio... esperienza di vita" Palma Guida, Presidente della Sezione Pugliese Unitalsi; "Il coraggio del grembiule" (don Tonino Bello) don Danilo Priori, Vice Assistente Nazionale Unitalsi; "Unitalsi ieri ed oggi... prospettive per il futuro" Salvatore Pagliuca, Presidente Nazionale Unitalsi.



50 anni unitalsi

Prevista anche una mostra fotografica all'interno dell' oratorio salesiano.

Domenica 14 aprile invece a partire dalle ore 11 si svolgerà la Processione con la statua della Santa Vergine di Lourdes, con l' itinerario che partirà dal l' vicolo S. Bartolomeo (sede Unitalsi), proseguendo per via Prof. Stefano Jannuzzi, via Vaglio, via Duomo, Chiesa Cattedrale.

Alle 11,30 la Celebrazione Eucaristica sarà presieduta da Sua Ecc.za Mons. Raffaele Calabro, Vescovo di Andria.



Attualità

L'idea è della Cgil di Bari, nell'ambito della campagna Prerogative Sindacali

04/04/2013

Sposiamo i diritti, contro l'omofobia

Una legge regionale contro omofobia e transfobia, l'obiettivo della sottoscrizione firmate ieri nell'aula consiliare del Comune di Bari

La Redazione

Una legge regionale contro omofobia e transfobia: è l'obiettivo della sottoscrizione di apposite cartoline che sono state firmate ieri nell'aula consiliare del Comune di Bari e imbucate in un'urna simbolica da parte di tutti coloro che sostengono i diritti degli omosessuali e che verranno consegnate alla Regione Puglia per testimoniare la sensibilità dei cittadini di questa Regione verso tematiche sociali così importanti.

L'idea è della Cgil di Bari che nell'ambito della campagna Prerogative Sindacali che traghetta verso il primo maggio, si fa promotrice. Insieme a Between Onlus, dell'iniziativa SPOSIAMO I DIRITTI - essere differenti senza differenze

Il primo firmatario è stato Antonio

Stornalolo, anche primo testimonial della campagna nazionale di Between project, per allargare l'istituto giuridico del matrimonio alle coppie omosessuali. Stornalolo ha moderato il dibattito cominciato proprio con la proiezione del video autoprodotti realizzati da volti noti dello spettacolo e della cultura, Italiani e Internazionali.

La Cgil di Bari ha sostenuto la campagna nazionale "l'amore è un diritto", promossa dall'associazione Between Onlus. "Il matrimonio è un diritto di tutti. Perché l'amore non fa differenze" è il claim del progetto, partito da Bari circa un mese fa e che attraverso la rete, ha dato il via, in tutta Italia ad un grande movimento che punta dritto al matrimonio anche per le persone omosessuali. Un movimento senza alcuna connotazione politica che si concentra sulla vera uguaglianza dei diritti tra tutte e tutti, per una vera società laica e plurale.

Il Segretario Generale della Cgil di Bari Pino Gesmundo ha prestato la propria immagine per la campagna Between a favore del matrimonio gay. E come lui, hanno deciso di farlo anche scrittori, cantanti, registi, attori, tutti quanti insieme a declinare il concetto che l'amore non fa differenze.

Partita da Bari la campagna Between vuole espandersi in tutta Italia per rivendicare il diritto al riconoscimento dell'amore. Punto fermo: l'allargamento dell'istituto giuridico del matrimonio alle coppie omosessuali, argomento attorno al quale si è incentrato il dibattito nell'aula consiliare. Noi pensiamo - ha detto Viviana Loprieno, Presidente Associazione Between, che sia importante non abbassare la guardia. Il matrimonio è l'unico strumento che permetterebbe a tutti i cittadini di essere uguali e non è un caso che questa campagna autofinanziata sia partita proprio dalla Puglia, regione che in tante occasioni si è mostrata terra di accoglienza. E' da qui che deve partire un'ondata di civiltà.

L'Italia, ha sottolineato nella sua relazione il prof. Luigi Pannarale, ordinario di sociologia del diritto all'Università di Bari, non si adegua alla normativa europea e questo crea non pochi compensi. Il matrimonio di un cittadino unito in matrimonio in Olanda, Spagna o Inghilterra, se si sposta in Italia quel matrimonio non esiste più ma quel che è più grave è che quel matrimonio diventa contrario all'ordine pubblico interno. A Bari, grazie al suo sindaco illuminato, ha continuato Pannarale, vengono riconosciuti diritti che in altri posti, in altre città, sono negati. Queste situazioni di apartheid speriamo possano far capire al legislatore nazionale che siamo indietro.

Michele Bellomo, sociologo del diritto dell'associazione Between ha rimarcato il fatto che i diritti civili vanno di pari passo con tutti gli altri problemi della società, spread compreso. E' sbagliato pensare che parlare di queste questioni nei momenti di crisi non sia opportuno, perché i diritti vanno riconosciuti e non possono aspettare. Chiediamo alla Regione Puglia di mettere in agenda dei lavori la legge contro l'omofobia e in questo percorso di raccolta di firme, vorremo coinvolgere la scuola, responsabile del passaggio della cultura alle future generazioni.

Perché impedire a due persone di stare insieme tutta la vita? E' assurdo non assecondare il desiderio di unire due esistenze ha sottolineato a più riprese il sindaco di Bari Michele Emiliano, definendo modesto il lavoro dell'amministrazione comunale che da subito ha sostenuto la campagna Between istituendo nel capoluogo il registro delle unioni civili per coppie omosessuali.

Il primo a presentare una proposta di legge per l'estensione del matrimonio nel omosessuale nel 2002, è stato l'onorevole Franco Grillini, Presidente Associazione Gaynet, che ha ricordato quanto fosse difficile dieci anni fa raccogliere le firme in Parlamento. La sentenza 138 della Corte Costituzionale che fa riferimento all'art 2 della Costituzione, stabilisce che la coppia omosessuale è una formazione sociale riconosciuta, pertanto spetta al Parlamento legiferare in materia, e il parlamento se vuole può legiferare in materia. E il parlamento che deve prendere il compito di legiferare. La novità ora è il forte consenso popolare. La Cgil ha concluso Grillini è stato il primo sindacato ad occuparsi dei diritti di tutti dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Ha chiuso i lavori Pino Gesmundo - Segretario Generale della Cgil di Bari che chiudendo i lavori della tavola rotonda, ha ricordato come la Cgil di Bari abbia da subito sostenuto Between aderendo alla campagna mediatica e andando oltre, organizzando questa iniziativa per dare concretezza e seguito al video autoprodotti. Firmando queste cartoline, ha detto Gesmundo, ci attiviamo per intercettare i cittadini, coinvolgerli, attivando una discussione e un confronto sul tema dei diritti che non può passare in secondo piano rispetto ad altre questioni. Chiederemo maggiore sensibilità e atti concreti alla Regione Puglia, a cui saranno indirizzate le cartoline per una legge contro l'omofobia e la transfobia. Siamo nella terra di Giuseppe Di Vittorio, che è stato promotore della difesa dei diritti dei lavoratori, pertanto abbiamo il dovere di portare avanti l'eredità che ci è stata consegnata difendendo i diritti di tutti.



No all'omofobia - Archivio

Fondazione Caripuglia oltre 3 milioni di euro per giovani e sociale

© BARI. Oltre tre milioni di euro per i giovani, il sociale, la cultura: è il tesoretto che quest'anno mette a disposizione la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, come illustrato ieri in conferenza stampa dal presidente Antonio Castorani. Le erogazioni resteranno sul territorio ed è certamente una buona notizia visto che nei tempi bui della crisi sono proprio questi i settori più in sofferenza.

«Quest'anno - ha spiegato il presidente Castorani - abbiamo individuato due priorità: consentire ai giovani laureati meritevoli di restare nel Mezzogiorno e aiutare chi è in difficoltà economica e sociale».

Settecentomila euro sono stati stanziati per 20 borse di studio da 35mila euro destinate a giovani dottori di ricerca che restano in una delle università pugliesi. Una cifra che potrebbe consentire un cofinanziamento dell'università che volesse stipulare un contratto triennale; in tal caso dalla Fcrp arriverebbe copertura per una annualità.

Altri 700mila euro sono destinati al recupero dei beni architettonici e artistici della Puglia. Il 2012 è stato l'anno del barocco leccese, con interventi concentrati nella provincia salentina (molti cantieri sono già aperti), quest'anno non ci sono vincoli territoriali ma solo di calibratura: il bando è aperto a progetti del valore minimo di 300mila euro e comunque solo in presenza di cofinanziamento. «In questo modo - ha commentato Castorani - vengono attivati lavori per un milione e 400mila euro per il recupero di beni artistici e architettonici che possono essere veicolo per attrarre turismo in Puglia».

Su borse di studio e interventi di restauro ci sono già i bandi on-

line, scadono il 10 maggio.

Altri 800mila euro saranno equamente divisi tra ricerca scientifica ed eventi musicali ed artistici (privilegiata la Fondazione Petruzzelli).

Ma lo stanziamento più cospicuo è per l'assistenza sociale, un milione di euro. «Abbiamo decuplicato il capitolo dello scorso anno», dice il presidente della Fcrp mettendo l'accento sugli effetti della crisi. Una parte di questi soldi saranno destinati al microcredito per le iniziative di giovani imprenditori. Il resto finirà in sostegno ad anziani, famiglie con disabili e in difficoltà. Gli interventi saranno concordati con gli enti locali. Ad esempio nel caso del microcredito saranno recuperate le situazioni sfuggite alle gra-

dnatorie della Regione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia è del tutto sganciata da istituti di credito. Fa fruttare da 20 anni il capitale ottenuto dalla vendita della vecchia Caripuglia, quest'anno con un rendimento del 4,87%. Per statuto il 50% dell'utile finisce in erogazioni, il 20% va a copertura dei costi e il 30% a incremento del capitale. [g. sum.]

L'ENNESIMO APPELLO DI ANNA DALFINO

«I cani senza cibo, intervenga Emiliano»

■ In una lettera aperta inviata al sindaco Michele Emiliano, Anna Dalfino continua disperatamente a chiedere aiuto. La presidente dell'Aca onlus, l'associazione che gestisce il canile comunale di via dei Fiordalisi, ricorda l'annuncio fatto dall'assessore Maria Maugeri che il 13 marzo scorso, sulle pagine della Gazzetta, affermava «I cani randagi sono senza cibo? Il Comune pagherà un acconto». «A tutt'oggi - commenta Anna Dalfino - vergognosamente, dal Comune totale silenzio. E se gli amici animalisti di tutta Italia non ci avessero aiutato a sostenere i "nostri" animali con forniture di mangime sin da quella data, i cani sarebbero morti di fame. Purtroppo la scorta di mangime è finita, l'acconto di cui parla la Maugeri non si è ancora concretizzato, per cui l'Aca chiede l'intervento urgente del sindaco in qualità di massima autorità sanitaria del territorio».



Cultura L'evento al Politeama

04/04/2013

"U Vangèle Nòuste", una grande esperienza fra teatro e solidarietà

Il bilancio più che positivo della Cooperativa sociale Uno tra Noi

La Redazione



"U Vangèle Nòuste"
Maria Patruno 2013

Sul palco del teatro Politeama di Bisceglie, mercoledì 27 marzo, è andato in scena lo spettacolo teatrale di versi in vernacolo tratti dal libro "U Vangèle Nòuste", del poeta Demetrio Rigante.

Da lui è nata l'idea di far cimentare nell'attività teatrale alcuni dei ragazzi che frequentano il centro diurno della Cooperativa Sociale "Uno tra Noi". La proposta, subito sposata da Angela Quatela, presidente della Uno tra noi e dall'équipe di lavoro educativo del centro diurno, è stata poi girata a Enzo Matichecchia e Lella Mastrapasqua, rispettivamente regista e presidente della Compagnia dei Teatranti, che hanno accolto con entusiasmo il progetto e avviato questo bel lavoro di squadra.

E' quanto si legge nella nota diffusa dalla stessa cooperativa sociale Uno tra Noi.

Lo studio del testo, le prove con gli attori, la realizzazione delle scenografie e dei costumi sono stati un nuovo interessante banco di prova per l'attività di integrazione delle persone con disabilità nel tessuto sociale. In attività teatrali i ragazzi erano già stati coinvolti in passato, ma questa volta sono stati davvero protagonisti della scena, impersonando gli apostoli, e facendo da spalla alle magistrali interpretazioni di Enzo Clani, Lella Mastrapasqua, Lorita Di Pilato, Marika Lopopolo, Maria Grazia Baldini, Michele Schiavone, Mimmo Valente, Natale Di Leo e Vitantonio Mazzilli, il quale è stato impegnato nella duplice veste di operatore presso il centro diurno e attore di fama indiscussa nel panorama locale, e, insieme alle educatrici Tonia De Palma e Barbara Stella, ha fuso le diverse abilità di ciascuno per inserirle in un contesto corale.

I 350 spettatori in sala sono rimasti piacevolmente sorpresi dalla spontaneità dei ragazzi sul palco, che si sono distinti per la presenza scenica e per aver studiato a memoria le parti assegnate, in un lavoro faticoso che si è meritato la lode da parte del regista Enzo Matichecchia.

A lui, agli attori della Compagnia dei Teatranti, agli operatori del centro diurno, va il plauso e il ringraziamento più commosso della presidente Angela Quatela, ma anche agli sponsor dell'iniziativa, Fesus DiscoPub, Caffetteria Dolce Incontro, Panificio Sant'Agostino e Laborart Laboratorio Analisi, nonché a Daniele Cilento, presidente dell'associazione Xiao Yan - Rondine che ride (Trani) che sensibilmente ha messo a disposizione a titolo gratuito un operatore service per la serata.

I ringraziamenti vanno anche al Politeama Italia per la cordiale accoglienza e disponibilità, alla falegnameria M&T, a Vimini e Vimini e alla Fondazione Musicale Biagio Abbate per la preziosa collaborazione.

Cala il sipario su questa bella avventura, che ha avuto il merito di agire in modo trasversale: promuovendo il dialetto come patrimonio locale e lingua sempre viva, avvicinando i cittadini all'arte del teatro, sensibilizzando sulla tematica della disabilità come opportunità, regalando un'emozione a chi scrive un libro, a chi lo mette in scena, a chi guarda e a chi, grazie ai contributi di beneficenza di quanti hanno assistito allo spettacolo, può sognare alla grande per progetti futuri grazie ai 2.895,00 euro (1.340,00 euro al netto delle spese) raccolti nel corso della serata.